



ECOSISTEMA INCENDI 2009

**Monitoraggio sulle azioni dei Comuni italiani
nell'applicazione della legge 353/2000
e nella mitigazione del rischio incendi boschivi**

Indagine realizzata nell'ambito di "Non scherzate col fuoco 2009"
campagna nazionale di informazione e prevenzione del rischio incendi boschivi
di Legambiente e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile

Luglio 2009

INDICE

1. Introduzione	3
2. Gli incendi boschivi nei comuni italiani	5
3. I risultati nazionali dell'indagine	6
4. Le bandiere "Bosco Sicuro"	8
5. Comuni a confronto su base regionale.....	8
6. I capoluoghi a confronto	10
7. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606/2007 n. 3624/2007 n.3680/2008....	12
8. I numeri delle illegalità sugli incendi boschivi	Errore. Il segnalibro non è definito.
9. La legge quadro n. 353/2000	15
10. La struttura dell'indagine sui comuni	16
11. I risultati dell'indagine regione per regione.....	18
11.1. Abruzzo.....	18
11.2. Basilicata.....	19
11.3. Calabria.....	20
11.4. Sicilia	21
11.5. Friuli Venezia Giulia.....	22
11.6. Lombardia.....	23
11.7. Piemonte	24
11.8. Trentino Alto Adige.....	25
11.9. Veneto	26
11.10. Campania	27
11.11. Liguria.....	28
11.12. Marche	29
11.13. Puglia	30
11.14. Umbria	31
11.15. Sardegna.....	32
11.16. Emilia Romagna.....	33
11.17. Lazio	34
11.18. Molise	35
11.19. Toscana	36
11.20. Valle d'Aosta	38
12. La classifica completa.....	39

1. INTRODUZIONE

L'Italia, dove ogni anno bruciano migliaia di ettari di bosco, chiude il bilancio 2008 con un dato in contro-tendenza rispetto alle ultime stagioni: gli incendi sono diminuiti del 40% e anche l'estensione media di ciascun evento è decisamente più contenuta, ridotta di oltre i due terzi. Nel 2008 infatti si sono verificati complessivamente 6.479 roghi (sono stati 10.614 nel 2007) e hanno percorso 66.145 ettari di territorio, di cui 30.232 boscati e 35.913 non boscati. Una significativa diminuzione riconducibile al sistema di contrasto del fenomeno sempre più perfezionato sia dal punto di vista organizzativo che tecnico e strumentale. Un sistema divenuto negli anni più efficace grazie a un'attività di prevenzione capillare e diversificata in funzione delle diverse realtà territoriali e anche a una più attenta e consapevole partecipazione della società civile alla tutela del territorio e delle aree boscate.

La mappa del fuoco nelle diverse regioni italiane, nello scorso anno, si è caratterizzata per il rilevante numero di eventi in Calabria e Sicilia che, con 1.280 incendi la prima e 797 la seconda, sono state le sedi di vera emergenza ambientale. Soprattutto in riferimento alla superficie bruciata: il patrimonio boschivo calabrese e siciliano andato in fumo, circa 15.000 ettari, corrisponde alla metà di territorio bruciato nelle restanti regioni.

Rilevanti sono stati i danni anche in Campania e Sardegna, dove le aree percorse dal fuoco sono state rispettivamente di 3.956 ettari con 799 incendi e 4.128 ettari con 724 incendi. In pratica sono sempre le regioni del sud ad essere maggiormente interessate dal problema dei roghi, mentre nel centro-nord vediamo che il fenomeno è molto più contenuto, grazie anche alle condizioni meteorologiche.

GLI INCENDI BOSCHIVI NEL 2008

Regione	Incendi	Superficie boscata (ha)	Superficie non boscata (ha)	Totale (ha)	Media ha/incendio
Calabria	1.280	10.223	7.773	17.996	14,1
Campania	799	2.936	1.020	3.956	5
Sicilia	797	4.042	13.733	17.775	22,3
Sardegna	724	1.768	2.360	4.128	5,7
Puglia	485	4.211	4.278	8.489	17,5
Toscana	456	453	537	990	2,2
Lazio	347	1.702	1.048	2.750	7,9
Basilicata	308	2.328	2.930	5.258	17,1
Liguria	291	412	413	825	2,8
Molise	166	320	494	814	4,9
Piemonte	157	699	209	908	5,8
Lombardia	154	598	544	1.142	7,4
Emilia Romagna	123	83	71	154	1,3
Umbria	116	138	204	342	2,9
Abruzzo	95	256	183	439	4,6
Friuli Venezia Giulia	66	13	55	68	1
Veneto	48	15	11	26	0,5
Marche	36	28	41	69	1,9
Trentino Alto Adige	20	1	1	2	0,1
Valle D'Aosta	11	6	8	14	1,3
Totale	6.479	30.232	35.913	66.145	10,2

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Nel quadriennio 2005-2008 si sono verificati mediamente ogni anno nel nostro Paese oltre 7.500 incendi, che hanno percorso più di 50.000 ettari di bosco.

Sono state le regioni del sud e le isole ad avere i primati negativi per il numero di incendi e di ettari bruciati: prime tra tutte la Calabria e la Sicilia, che sebbene abbiano subito un calo di eventi registrati nell'ultimo anno, nel periodo 2005-2008 rimangono le regioni più martoriate dal fuoco.

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSA DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO '05-'08

Regione	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Calabria	818	6.921	983	7.955	1.880	43.126	1.280	17.996	☺
Campania	752	2.247	471	2.223	1.779	26.307	799	3.956	☺
Sicilia	690	8.588	935	13.470	1.254	46.451	797	17.775	☺
Sardegna	3.044	13.416	680	4.412	1.097	28.561	724	4.128	☺
Puglia	228	1.835	307	3.134	576	18.028	485	8.489	☺
Toscana	403	921	491	610	580	1.230	456	990	☺
Lazio	413	3.258	274	1.921	778	13.567	347	2.750	☺
Basilicata	212	1.365	153	1.066	406	7.974	308	5.258	☺
Liguria	358	4.192	379	1548	377	3.013	291	825	☺
Molise	78	241	57	213	233	2.858	166	814	☺
Piemonte	292	2.010	280	1.174	393	3.640	157	908	☺
Lombardia	260	1.090	156	809	264	1.608	154	1.142	☺
Emilia Romagna	60	164	65	155	163	1.002	123	154	☺
Umbria	76	440	71	187	160	1.410	116	342	☺
Abruzzo	40	347	56	340	274	21.167	95	439	☺
Friuli V. G.	74	65	118	456	92	164	66	68	☺
Veneto	48	30	49	79	86	100	48	26	☺
Marche	27	37	35	91	102	5.088	36	69	☺
Trentino A. A.	65	73	64	6	108	159	20	2	☺
Valle D'Aosta	12	327	19	92	12	10	11	14	☺
Totale	7.950	47.567	5.643	39.941	10.614	225.563	6.479	66.145	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Nonostante i positivi segnali evidenziati nell'ultimo anno, gli incendi boschivi restano un problema di particolare rilevanza e costituiscono una delle più gravi emergenze all'attenzione delle istituzioni impegnate nella salvaguardia del patrimonio ambientale italiano.

Una nota di merito va attribuita a chi concorre a diffondere una nuova cultura del rispetto del bosco. Le campagne di sensibilizzazione realizzate dal Dipartimento della Protezione Civile, dal Corpo forestale dello Stato e dal variegato mondo dell'associazionismo hanno portato a un calo degli incendi dovuti ad imprudenza. Negli ultimi anni gli incendi colposi hanno subito una lieve, seppure significativa, contrazione, passando dal 15% al 13%.

Sebbene gli incendi colposi diminuiscano di anno in anno, le attività investigative del C.F.S. siano sempre più intense e valide e l'impiego di elicotteri e canadair, in ausilio alle squadre a terra, sia tempestivo ed efficace, per reprimere il fenomeno è necessario eliminare "a monte" la possibilità di speculare sulla gestione delle aree bruciate. E questo si può fare da un lato con il catasto delle superfici percorse dalle fiamme, dall'altro con un'oculata manutenzione dei boschi e l'allargamento delle aree protette e dei parchi nazionali. Una lotta agli incendi boschivi quindi a 360 gradi da realizzare durante tutto l'anno, come prevede la legge quadro 353 in materia di antincendio boschivo approvata nel 2000, ancora oggi troppo spesso disattesa da parte delle amministrazioni comunali, che hanno invece in questa "battaglia" un ruolo fondamentale, strategico e insostituibile.

E proprio sulle azioni messe in campo dalle amministrazioni comunali italiane si è concentrata *Ecosistema Incendi 2009*, l'indagine collegata a *Non scherzate col fuoco*, campagna di

monitoraggio, prevenzione ed informazione sugli incendi boschivi di Legambiente e del Dipartimento della Protezione Civile, realizzata anche quest'anno in collaborazione con l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo, gli scout dell'Agesci e del Cngei, la Coldiretti, l'Arcicaccia, il Centro Sportivo e Attività per l'Ambiente e con la Protezione Civile della Regione Marche e della Regione Siciliana. Un attento monitoraggio che restituisce un'istantanea sullo stato del lavoro dei comuni a più alto rischio incendi d'Italia e insieme un grande momento di mobilitazione che ha portato un esercito di oltre 60 mila volontari e cittadini a prendersi concretamente cura del territorio forestale in centinaia di località dal sud al nord del nostro Paese, con iniziative di manutenzione dei boschi, di prevenzione degli incendi e di informazione e sensibilizzazione.

2. GLI INCENDI BOSCHIVI NEI COMUNI ITALIANI

Il 2008 non solo ha visto diminuire il numero degli incendi con relativi ettari di foreste andati in fumo, ma anche i comuni coinvolti da questo drammatico fenomeno si sono ridotti di un quarto rispetto alla calda estate del 2007. Sono 1.524 le amministrazioni comunali che hanno dovuto rispondere all'emergenza incendi. Come estensione delle superfici percorse dal fuoco in relazione al territorio regionale è la Calabria, con oltre i due terzi delle amministrazioni comunali coinvolte, ad aver avuto più comuni coinvolti dagli incendi boschivi. A seguire, la Campania in cui quasi la metà dei comuni è stata interessata dal dramma degli incendi.

L'area settentrionale, mostra invece dati incoraggianti: in Valle D'Aosta sono solo 5 i comuni in cui si sono sviluppati incendi mentre in Trentino Alto Adige nessun comune è stato interessato da incendi di rilevante entità. Anche in questo caso si conferma il solito trend, a scapito delle regioni meridionali e delle isole: in Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna si concentrano oltre il 50% dei comuni colpiti dagli incendi. Concludendo possiamo dire che il calo dei comuni interessati dal fuoco è proporzionalmente distribuito sul tutto il territorio nazionale, con il dato eccezionale del Lazio dove i territori colpiti sono quasi dimezzati.

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 -2008*

Regione	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	numero	sul totale	numero	sul totale	numero	sul totale	numero	sul totale	
Calabria	222	54%	258	63%	322	79%	284	69%	☺
Campania	189	34%	134	24%	329	60%	225	41%	☺
Sicilia	168	43%	194	50%	232	59%	165	42%	☺
Sardegna	269	71%	131	34%	207	55%	132	35%	☺
Puglia	74	28%	72	27%	107	42%	106	41%	☺
Lazio	104	28%	89	23%	176	47%	95	25%	☺
Basilicata	71	54%	46	35%	93	71%	86	66%	☺
Toscana	72	25%	79	27%	93	32%	84	29%	☺
Liguria	69	29%	67	28%	78	33%	54	23%	☺
Molise	26	19%	19	14%	64	47%	53	39%	☺
Piemonte	98	7%	91	6%	134	11%	53	4%	☺
Lombardia	80	5%	53	3%	66	4%	48	3%	☺
Abruzzo	24	7%	34	11%	117	38%	37	12%	☺
Emilia Romagna	20	5%	20	5%	44	13%	34	10%	☺
Umbria	26	28%	27	29%	43	47%	33	36%	☺
Friuli Venezia G.	8	3%	13	6%	13	6%	11	5%	☺
Marche	9	3%	11	4%	39	16%	11	4%	☺
Veneto	8	1%	9	1%	14	2%	8	1%	☺
Valle D'Aosta	5	6%	8	11%	3	4%	5	7%	☺

Trentino Alto A.	10	2%	0	0	14	4%	0	0	☺
Totale	1.552	19%	1.355	17%	2.188	27%	1524	19%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

* Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro.

3. I RISULTATI NAZIONALI DELL'INDAGINE

L'indagine *Ecosistema Incendi 2009* si è concentrata sulla rilevazione di parametri che indicano lo stato di attuazione della legge 353/2000 e le azioni messe in campo dalle amministrazioni comunali per arginare la piaga degli incendi boschivi: campagne di informazione rivolte sia ai fruitori del bosco che ai ragazzi delle scuole ed ai dipendenti comunali, avvistamento dei focolai e presidio del territorio, perimetrazioni delle aree percorse dal fuoco e approvazione del relativo catasto ai fini dell'applicazione dei vincoli previsti dalla legge, aggiornamento annuale dello stesso, esistenza di piani comunali di emergenza per gli incendi di interfaccia e rapporto con il volontariato di protezione civile. L'analisi incrociata di tali parametri ha determinato una classifica dello stato di attuazione della legge 353/2000 e delle strategie adottate dai comuni per la mitigazione del rischio incendi boschivi. La graduatoria vuole essere uno stimolo a risolvere le eventuali inadempienze o lentezze di alcune amministrazioni comunali e contemporaneamente intende valorizzare il buon lavoro svolto da molte altre. I comuni più meritori saranno per questo premiati con la bandiera "Bosco sicuro" da esporre nel proprio territorio.

L'indagine si è concentrata su tutti i comuni italiani che nel biennio 2007-2008 hanno subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco pari o superiore ad un ettaro. Con questo criterio sono stati selezionati 2.641 comuni a cui è stato inviato un questionario (pag.17) e al quale hanno risposto in 845, il 32% del campione. Tra questi, 22 questionari sono stati trattati separatamente, perché le risposte fornite non erano complete e quindi non assimilabili alle altre. Quindi l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* si è basata sulle risposte complete di 823 amministrazioni comunali.

Tra quelle oggetto d'indagine, solo il 4% risultano applicare pienamente la legge quadro in materia di incendi boschivi. Buona invece l'istituzione del catasto delle aree percorse dal fuoco, realizzato nell' 80% dei comuni presi in esame. Oltre la metà dei municipi risulta averlo aggiornato nell'ultimo anno. Ed è proprio il censimento delle superfici incendiate, che rappresenta il punto cruciale nella lotta agli incendi. Perché è questa stessa mappa preventiva a vincolare e proteggere le aree percorse dal fuoco da mire criminali con l'obiettivo di far prevalere interessi speculativi di piccoli gruppi attraverso il dispregio della legalità, dei beni comuni e di uno sviluppo ordinato e sostenibile. Lo strumento del catasto, vuole colpire le principali cause di incendi in alcune aree del nostro Paese, ovvero tra interessi locali, affari e criminalità. Vincolando la destinazione d'uso di queste aree per 15 anni, si stroncano gli interessi di chi usa il fuoco per passare al cemento, per adibire aree al pascolo o fare affari con l'indotto del rimboschimento. Una buona legge che vuole arginare il fenomeno e che dopo otto anni dalla sua emanazione vede la realizzazione del catasto in otto comuni italiani su 10.

Molto carente risulta l'iniziativa dei comuni sull'informazione alla popolazione: solo il 18% di essi realizza campagne informative specifiche nelle scuole e ai fruitori dei boschi. Circa un comune su tre interviene sul proprio territorio con le attività di manutenzione dei boschi nella prevenzione e nella realizzazione di reti per l'avvistamento dei focolai sul nascere e si è attivato in opere di raccolta e approvvigionamento idrico per i mezzi antincendio.

Buona invece è la situazione delle politiche messe in atto da oltre la metà dei comuni coinvolti dagli incendi per supportare con accordi e convenzioni il volontariato di protezione civile specializzato nell'antincendio boschivo, la cui opera si dimostra anno dopo anno più determinante nella lotta alla piaga degli incendi boschivi.

**APPLICAZIONE DELLA LEGGE 353/2000 E ATTIVITA' DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO
INCENDI BOSCHIVI REALIZZATE DAI COMUNI ITALIANI**

Attività	Percentuale Comuni
Piena applicazione della legge 353/2000	4%
Catasto delle aree percorse dal fuoco	80%
Catasto aggiornato nell'ultimo anno	55%
Campagne di informazione alla popolazione*	18%
Attività di prevenzione e avvistamento incendi	30%
Supporto al volontariato specializzato nell'antincendio	56%

Fonte: Legambiente - * per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

Sebbene molte amministrazioni abbiano preso atto della gravità degli incendi boschivi, assumendo delle misure per ridurre il rischio sul proprio territorio, il 48% non svolge ancora complessivamente un lavoro positivo.

Più nel dettaglio, soltanto il 4% dei comuni svolge un ottimo lavoro di mitigazione degli incendi boschivi, un comune su tre svolge un buon lavoro di mitigazione, mentre il 19% delle amministrazioni comunali non fanno praticamente nulla per prevenire i roghi nella propria area forestale.

**APPLICAZIONE DELLA LEGGE 353/2000 E LAVORO DI MITIGAZIONE DEL
RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI ITALIANI**

Lavoro svolto	Percentuale Comuni	Classe di Merito	Percentuale Comuni
Positivo	52%	Ottimo	3%
		Buono	30%
		Sufficiente	19%
Negativo	48%	Scarso	29%
		Insufficiente	19%

Fonte: Legambiente

Analizzando i dati raccolti su base geografica (Nord: Valle d'Aosta, Piemonte, Trentino Alto Adige, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna; Centro: Toscana, Marche, Umbria, Molise, Abruzzo e Lazio; Sud: Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia) i risultati rispecchiano l'emergenza dell'estate 2007. Infatti proprio al centro sud e nelle isole, dove il problema degli incendi boschivi rimane ogni anno drammatico, e dove lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri è dovuto intervenire, in tempi diversi, emanando le Ordinanze 3606 e 3624 e 3680, si riscontra un positivo lavoro di mitigazione del rischio incendi. In special modo nell'area meridionale e insulare del Paese il 65% dei comuni sta correndo ai ripari contro il danno inflitto alle aree agroforestali con attività di prevenzione e tutela del bosco.

**APPLICAZIONE LEGGE 353/2000 E LAVORO DI MITIGAZIONE RISCHIO
INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI ITALIANI PER AREE GEOGRAFICHE**

Lavoro svolto	Nord	Centro	Sud e Isole
Positivo	33%	48%	65%
Negativo	67%	52%	35%

Fonte: Legambiente

Dall'indagine *Ecosistema Incendi 2009*, emerge che ricade in area protetta (e per area protetta intendiamo: SIC, ZPS, Parco Nazionale e Regionale, Oasi, Riserve Nazionali e regionali) il 7% della superficie totale e il 7% della superficie boscata percorsa dal fuoco nell'ultimo anno. Lo scorso anno tali incidenze erano rispettivamente del 27% e del 29%.

4. LE BANDIERE “BOSCO SICURO”

A fronte di una situazione che rimane emergenziale su buona parte del territorio italiano, ci sono delle amministrazioni comunali che si distinguono per l’ottimo lavoro svolto nella mitigazione del rischio incendi boschivi. Sono 18 i comuni che ottengono le bandiere “Bosco Sicuro” per la piena applicazione della legge quadro 353/2000: due di questi ottengono il riconoscimento per il terzo anno consecutivo. Si tratta di un ottimo esempio per tutto il Paese a dimostrazione di come una piena applicazione delle legge 353 del 2000 riesca a contenere il fenomeno degli incendi.

LE BANDIERE BOSCO SICURO ASSEGNATE AI COMUNI ITALIANI PER LE ATTIVITA’ CONTRO IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Comune	Prov.	Regione	Punteggio	Incendi ‘07/’08	Ettari ‘07/’08
Acquapendente	VT	Lazio	10	2	38
Arbus	VS	Sardegna	10	8	369
Camaiole*	LU	Toscana	10	31	29
Canale Monterano	RM	Lazio	10	1	27
Carovigno	BR	Puglia	10	4	81
Cogoleto	GE	Liguria	10	5	210
Comiso	RG	Sicilia	10	8	80
Corio	TO	Piemonte	10	3	3
Gissi	CH	Abruzzo	10	2	13
Gravina in Puglia	BA	Puglia	10	32	863
Massarosa	LU	Toscana	10	12	11
Piaggine	SA	Campania	10	3	10
Reino	BN	Campania	10	1	1
San Benedetto Val di Sambro	BO	Emilia Romagna	10	1	8
Sorbo San Basile	CZ	Calabria	10	31	793
Termini Imerese	PA	Sicilia	10	1	10
Vico Equense*	NA	Campania	10	13	80
Nardò	LE	Puglia	10	6	44

Fonte: Legambiente * Amministrazioni premiate per il terzo anno consecutivo

Il rovescio negativo della medaglia è rappresentato da quei comuni che, pur subendo gravemente il fenomeno degli incendi, non mettono in pratica nessuna strategia di lotta agli incendi boschivi, con un risultato di insufficiente lavoro svolto.

I COMUNI ITALIANI PIÙ INADEMPIENTI NELLE ATTIVITA’ CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI

Comune	Prov.	Regione	Punteggio	Incendi ‘07/’08	Ettari ‘07/’08
Zeddiani	OR	Sardegna	1	1	71
Pescosansonesco	PE	Abruzzo	1.5	2	327
Ravanusa	AG	Sicilia	1.5	21	255

Fonte: Legambiente

5. COMUNI A CONFRONTO SU BASE REGIONALE

Per il 2008 sono in Puglia in media i comuni più meritevoli nella lotta agli incendi boschivi. Infatti l’82% delle amministrazioni comunali pugliesi svolge un lavoro complessivamente positivo con un

punteggio medio ottenuto di 8 su 10. Secondo posto per le Marche con il 73% dei comuni, subito seguiti dalle amministrazioni comunali campane con il 72% che svolge complessivamente un lavoro positivo di lotta agli incendi boschivi. Fanalino di coda è anche quest'anno la Lombardia. La regione infatti visto l'esiguo numero di comuni interessati dalle fiamme, è meno toccata dal dramma degli incendi, ma comunque il 71% di quelli coinvolti svolge un lavoro negativo di mitigazione del rischio incendi con un punteggio medio ottenuto di appena 4 su 10.

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI ITALIANI SUDDIVISI PER REGIONE**

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo	Punteggio medio
Puglia	82%	18%	8
Marche	73%	27%	7
Campania	72%	28%	7
Calabria	70%	30%	7
Umbria	70%	30%	7
Sicilia	68%	32%	6
Molise	57%	43%	6
Basilicata	57%	43%	6
Trentino Alto Adige	55%	45%	6
Lazio	53%	47%	6
Sardegna	53%	47%	6
Veneto	50%	50%	6
Friuli Venezia Giulia	40%	60%	6
Emilia Romagna	38%	62%	6
Liguria	38%	62%	5
Toscana	36%	64%	5
Abruzzo	35%	65%	5
Piemonte	30%	70%	5
Lombardia	29%	71%	4
Valle d'Aosta	*	*	*

Fonte: Legambiente - * Pochi i comuni intervistati per elaborazioni su base regionale

Più nel dettaglio nelle Marche otto comuni su dieci realizzano il catasto delle aree percorse dal fuoco e lo hanno aggiornato nell'ultimo anno. Secondo posto per i comuni umbri (76%). Per quanto riguarda le attività di avvistamento e prevenzione incendi, si distinguono le amministrazioni pugliesi e trentine molto attive in opere concrete di tutela del patrimonio boschivo (le svolgono il 43% dei comuni nella prima e il 73% nella seconda).

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI
ITALIANI SUDDIVISI PER REGIONE NEL DETTAGLIO**

Regione	Catasto aggiornato delle aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Marche	79%	6%	15%
Umbria	76%	8%	17%
Toscana	73%	11%	21%

Emilia Romagna	70%	11%	6%
Calabria	68%	23%	30%
Puglia	66%	17%	43%
Campania	65%	33%	33%
Sicilia	65%	9%	31%
Veneto	64%	7%	14%
Molise	63%	6%	6%
Liguria	63%	10%	27%
Lazio	58%	20%	25%
Piemonte	58%	17%	18%
Basilicata	56%	13%	15%
Abruzzo	39%	18%	10%
Lombardia	36%	15%	24%
Sardegna	35%	14%	51%
Trentino Alto Adige	27%	36%	73%
Friuli Venezia Giulia	25%	30%	35%
Valle d'Aosta	*	*	*

Fonte: Legambiente - * Pochi i comuni intervistati per elaborazioni su base regionale

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

6. I CAPOLUOGHI A CONFRONTO

Sono 32 i capoluoghi di provincia e regione che hanno risposto all'indagine *Ecosistema Incendi 2009*. Tra le grandi città italiane il 60% svolge un lavoro complessivamente positivo di mitigazione del rischio incendi boschivi. Tra i capoluoghi di regione, Potenza è la più meritoria con un punteggio di 9/10, subito seguita da Genova (8/10). Fanalini di coda invece Palermo e Caltanissetta che con un punteggio di 4,5 la prima e 3,5 la seconda su un totale di 10, non svolgono un sufficiente lavoro di mitigazione del rischio incendi boschivi, pure a fronte di una cospicua porzione di territorio andato in fumo.

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA E REGIONE A CONFRONTO

Comune	Punteggio	Incendi 2007/2008	Ettari 2007/2008
Arezzo	9	27	16
Lucca	9	26	34
Pisa	9	17	26
Potenza	9	8	376
Crotone	8	40	715
Genova	8	46	242
Urbino	8	4	15
Pistoia	7,5	7	3
Savona	7,5	5	128
Agrigento	7	56	511
Carbonia	7	32	131
Reggio Calabria	7	121	3149
Roma	6,5	42	230
Trieste	6,5	14	3
Biella	6	8	15
Catanzaro	6	24	334
Gorizia	6	10	3
Oristano	6	11	108

Ravenna	6	23	3
Grosseto	5,5	3	12
Rieti	5,5	5	20
Sassari	5,5	9	196
Nuoro	5	23	76
Siena	5	3	33
Venezia	5	2	2
Campobasso	4,5	2	2
Palermo	4,5	20	355
Caltanissetta	3,5	12	616
Trapani	3	2	11
Asti	2	1	7
Carrara	2	26	27
Pavia	1,5	1	5

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA E REGIONE NEL PARTICOLARE

Comune	Catasto Aggiornato	Campagne Informative**	Avvistamento e prevenzione
Arezzo	☺	☺	☺
Lucca	☺	☺	☺
Pisa	☺	☺	☺
Potenza	☺	☺	☺
Crotone	☺	☺	☺
Genova	☺	☺	☺
Urbino	☺	☺	☺
Pistoia	☺	☺	☺
Savona	☺	☺	☺
Agrigento	☺	☺	☺
Carbonia	☺	☺	☺
Reggio Calabria	☺	☺	☺
Roma	☺	☺	☺
Trieste	☺	☺	☺
Biella	☺	☺	☺
Catanzaro	☺	☺	☺
Gorizia	☺	☺	☺
Oristano	☺	☺	☺
Ravenna	☺	☹	☹
Grosseto	☺	☹	☹
Rieti	☺	☹	☹
Sassari	☺	☹	☹
Nuoro	☺	☹	☺
Siena	☺	☹	☹
Venezia	☹	☹	☹
Campobasso	☺	☹	☺
Palermo	☺	☹	☹
Caltanissetta	☺	☹	☹
Trapani	☹	☹	☹
Asti	☹	☹	☹
Carrara	☹	☹	☹
Pavia	☺	☹	☹

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

7. ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3606/2007 E N. 3624/2007 N. 3680/2008

Quasi a chiusura della drammatica e rovente estate del 2007, e rese a tutti note le responsabilità sociali dei comuni nel non redigere la cartografia funzionale ad imporre i vincoli decennali per le attività edilizie, di pascolo e di caccia sui terreni percorsi dal fuoco, ci pensa il Governo a mettere a nudo la scandalosa situazione di inapplicabilità della Legge Quadro 353 del 2000 con l'emanazione di un'ordinanza di protezione civile la 3606/2007, con lo scopo di accelerare queste procedure prevedendo anche un potere sostitutivo in capo alle Regioni ed alle Prefetture nei confronti dei comuni inadempienti. Più nel dettaglio il provvedimento emanato dal Presidente del Consiglio dei Ministri nomina i Presidenti delle Regioni Lazio e Campania e i Prefetti delle Regioni Puglia, Calabria e Sicilia, soggetti attuatori del catasto delle aree percorse dal fuoco.

In particolare l'Ordinanza N. 3606/07 prevede che : “Il Capo dipartimento della protezione civile è nominato commissario delegato per il superamento del contesto emergenziale e provvede alla realizzazione dei primi interventi urgenti diretti al soccorso della popolazione (...).”

Articolo 1 comma 1

“Per l'adozione di tutte le iniziative necessarie al superamento dell'emergenza, il Commissario delegato (...)si avvale, in qualità di soggetti attuatori, dei Presidenti delle regioni o dei Prefetti delle province interessate”.

Articolo 1 comma 2

“I soggetti attuatori, entro quindici giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della presente ordinanza, trasmettono al Commissario delegato l'elenco dei comuni che non hanno censito (...) tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco, e provvedono a diffidarli ad adottare i provvedimenti di competenza entro ulteriori quindici giorni; in caso di inerzia, i soggetti attuatori agiscono in via sostitutiva. (...) avvalendosi del supporto del Corpo Forestale dello Stato.”

Articolo 1 comma 7

Successivamente, nell'ottobre 2007, una seconda ordinanza, la 3624, ha esteso tali disposizioni anche ad Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Marche, Molise, Sardegna e Umbria.

Come abbiamo visto nei precedenti capitoli, il catasto delle aree bruciate, non è rimasto lettera morta. Anche se a macchia di leopardo è andato avanti, ma non quanto avrebbe dovuto. Tanto che, a inizio estate 2008, il Governo ha approvato un'ulteriore ordinanza, la 3680/2008 che intima ai soggetti attuatori del censimento ancora inadempienti, il termine ultimo del 23 giugno: entro quella data i soggetti attuatori o i Presidenti delle Regioni o i loro delegati hanno dovuto verificare che i comuni avessero provveduto ad approntare il catasto delle aree incendiate nel 2007 e darne comunicazione al Commissario delegato, pena la perdita dei poteri in merito da parte degli Enti locali ed il loro trasferimento ai Prefetti ed alle Regioni, che dovevano precedere alla realizzazione degli stessi censimenti entro e non oltre il 30 giugno.

Dai dati forniti dai comuni coinvolti nell'indagine è emerso che tutte le regioni coperte dalle 3 ordinanze sopra citate, si sono messe a lavoro nel redigere il catasto delle aree incendiate. In media, sette comuni su 10 hanno censito i propri territori incendiati.

8. I NUMERI DELLE ILLEGALITÀ SUGLI INCENDI BOSCHIVI

L'incendio boschivo, sia doloso che colposo, è un delitto contro la pubblica incolumità e, come tale, è perseguito penalmente. E' trattato dall'articolo 423-bis del Codice penale, secondo il quale chiunque cagioni un incendio su boschi e foreste, propri o altrui, è punito con la reclusione da 4 a 10 anni. Se l'incendio è cagionato per colpa, la pena è della reclusione da 1 a 5 anni.

Il Corpo forestale dello Stato cura l'attività investigativa tesa ad accertare le cause scatenanti degli incendi boschivi e a individuare i responsabili delle azioni colpose e dolose da cui esse derivano. Gli accertamenti conseguenti gli incendi boschivi si presentano particolarmente complessi e gravosi, visto l'esteso patrimonio boschivo che l'Italia conta, con tratti spesso difficilmente raggiungibili e lontani dalle vie di comunicazione. Territori incontaminati dove l'ombra dell'illegalità minaccia un ecosistema ricchissimo di flora e fauna e di biodiversità.

Nonostante le difficoltà oggettive di un territorio tanto vasto e spesso impervio, risulta forte e determinata l'azione di prevenzione in questo settore del Corpo forestale dello Stato. Nell'ultimo quadriennio, infatti, sono stati **effettuati in tutta Italia 111.135 controlli sul territorio e 24.285 su persone.**

Grazie a questa attività il Corpo Forestale dello Stato, nel quadriennio 2005-2008 ha effettuato 326 sequestri e 62 perquisizioni, sono stati identificati e denunciati oltre 1.697 "criminali incendiari", arrivando all'arresto di 53 persone. Risultato importante visto la complessità di risalire ai colpevoli dei reati ambientali. Difficoltà dettata sia dalla peculiarità "della scena del crimine" che della spesso diffusa omertà verso gli incendiari, specialmente nelle piccole comunità montane.

Oltre 4 milioni di euro sono stati sanzionati per illeciti amministrativi relativi agli incendi boschivi con 5.183 multe effettuate dal Corpo Forestale dello Stato dal 2005 al 2008.

L'ATTIVITA' DI CONTRASTO DEL C.F.S. NEI REATI D'INCENDIO BOSCHIVO

	2005	2006	2007	2008	Totale '05-'08
Controlli effettuati	26.702	22.507	36.580	25.346	111.135
Persone controllate	5.880	4.956	7.974	5.475	24.285
Sequestri	56	58	121	91	326
Perquisizioni	15	16	14	17	62
Notizie di reato persone identificate	344	303	596	454	1.697
Arresti	16	11	13	13	53
Sanzioni amministrative	1.061	983	1.480	1.659	5.183
Importo Sanzioni (in €)	1.324.533	563.851	1.570.487,13	877.345,37	4.336.217

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono escluse le Regioni Sicilia, Sardegna, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia

L'opera di controllo da parte del Corpo forestale dello Stato copre tutto il territorio nazionale, escluse le regioni a statuto speciale o autonomo, dove il C.F.S. non è presente. La mole di lavoro realizzata risulta omogenea nelle varie regioni italiane, se nel raffrontare i controlli effettuati si

tiene evidentemente conto delle dimensioni, delle caratteristiche morfologiche e del diverso impatto degli incendi boschivi e delle problematiche legate agli illeciti “incendiari” nelle diverse regioni. L’attività di contrasto dei reati di incendio boschivo effettuata nel 2008 dalle articolazioni territoriali del C.F.S., nelle 15 regioni a statuto ordinario, ha consentito di effettuare 25.346 controlli sul territorio e 5.475 su persone di cui 13 tratte in arresto. Nel 2008 a livello regionale **in Calabria risulta più determinata l’attività di controllo del territorio del C.F.S. sugli incendi boschivi, con un totale di 4.348 controlli territoriali e 522 controlli a persone fisiche. Al secondo posto il Lazio con 3.007 controlli territoriali, subito seguito dalla Liguria (2.128).**

Grazie alla presenza sul territorio e al difficile lavoro di indagine e accertamento portato avanti dal Corpo forestale dello Stato, buoni sono i risultati della repressione dei reati in tutta Italia sugli incendi boschivi. I risultati migliori in Basilicata con 60 denunce a persone identificate, subito seguito dalla Calabria con 59 denunce e dalla Toscana con 57. Nella complessità delle indagini sugli incendi boschivi è bene tenere presente che in molti casi ci si trova di fronte non a isolati “criminali incendiari”, ma alla vera e propria criminalità organizzata.

L’ATTIVITÀ DI CONTRASTO DEI REATI DEL CFS PER REGIONE NEL 2008

Regioni	Controlli effettuati	Persone controllate	Persone denunciate	Arresti	Sanzioni Ammin.	Importo sanzioni €	Persone sanzionate
Abruzzo	970	181	10	0	59	8.629,99	54
Basilicata	1.798	312	60	2	144	76.627,46	129
Calabria	4.348	522	59	8	131	65.087,94	129
Campania	1.865	307	30	2	193	38.938,42	91
Emilia R.	788	377	22	0	56	36.888,42	55
Friuli V.G.	1	0	0	0	0	0	0
Lazio	3.007	497	40	0	174	48.311,88	175
Liguria	2.128	955	54	0	217	30.618,39	213
Lombardia	635	129	18	0	89	227.604	89
Marche	816	97	9	0	36	10.084	38
Molise	1.383	503	17	0	106	26.489,96	96
Piemonte	1.720	528	41	0	128	72.087,76	118
Puglia	2.091	165	24	1	104	195.931,2	122
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	1.955	551	57	0	165	36.812	169
Trentino A. A.	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	1.548	257	9	0	37	1.303	37
Valle d’Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	293	94	4	0	20	1.931	20
Totale	25.346	5.475	454	13	1.659	877.345,37	1.535

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono escluse le Regioni Sicilia, Sardegna, Trentino Alto Adige, Valle d’Aosta e Friuli Venezia Giulia

Dal 2000 il Corpo forestale dello Stato si è dotato di un Nucleo Investigativo Antincendio Boschivi (N.I.A.B.), struttura centrale specializzata per potenziare e indirizzare l’attività complessiva di lotta ai reati di incendio boschivo. Un team di otto esperti per rendere sempre più efficaci ed incisive le difficili indagini realizzate su tutto il territorio nazionale necessarie per fermare i “criminali incendiari”. Il N.I.A.B. ha funzioni di indirizzo, di analisi e di formazione del personale e svolge il supporto investigativo, operativo e logistico per gli Uffici periferici del Corpo Forestale dello Stato.

La struttura, suddivisa in tre sezioni (operativa ed analisi, repertazione tecnica, informatica e tecnologica) collabora con i 75 Nuclei Investigativi di Polizia Ambientale e Forestale (N.I.P.A.F.) e con i 1.100 Comandi Stazione del Corpo Forestale dello Stato, attraverso, rispettivamente, la Divisione 1[^] dell'Ispettorato Generale ed i Comandi Regionali.

Sono state organizzate sul territorio nazionale 511 squadre che hanno il compito di svolgere l'attività di individuazione del punto di inizio degli incendi, di accertamento della causa e di repertazione degli inneschi, degli ordigni incendiari, di loro parti e dei residui delle sostanze acceleranti della combustione, quali gli idrocarburi.

Questa attività ha consentito di migliorare l'accertamento delle matrici motivazionali che sono alla base delle azioni illegali e criminali del fenomeno, ai fini di una migliore conoscenza complessiva del problema, che permetta di formulare un'analisi indispensabile per lo svolgimento delle indagini.

Dall'anno 2000 ad oggi il N.I.A.B. ha promosso un'intensa e continua attività di formazione ed aggiornamento del personale del Corpo Forestale dello Stato appartenente alle strutture operative, finalizzata ad approfondire nuove metodologie investigative, gli aspetti giuridici e gli strumenti investigativi d'indagine innovativi che la normativa ha introdotto. Un nucleo specialistico che ha fornito un contributo di primo piano nelle azioni di repressione dei reati connessi agli incendi boschivi, portando spesso all'individuazione e all'arresto dei criminali incendiari.

Complessivamente nel periodo 2000 – 2008 il Corpo Forestale dello Stato ha segnalato all'Autorità Giudiziaria sul territorio nazionale **3.435 persone**, di cui **123 tratte in arresto o sottoposte a custodia cautelare**. Nell'anno 2008 sono state segnalate **454** persone di cui **13** tratte in arresto in flagranza di reato per incendio doloso o in applicazione di misure di custodia cautelare. L'analisi dei dati consente di trarre le indicazioni utili per migliorare l'azione complessiva futura. Il Corpo forestale dello Stato ha attuato le azioni di lotta ai reati di incendio boschivo in modo costante dall'anno 2000 ad oggi, applicando il dettato della nuova normativa e utilizzando i potenziati strumenti investigativi previsti dall'art. 423-*bis* e la nuova definizione di incendio boschivo (art. 2 della Legge 353/2000). Il numero delle persone denunciate a piede libero e quelle soggette a misure coercitive (arresti e custodie cautelari) eseguite nel medesimo periodo è costante e in crescita rispetto agli anni precedenti l'entrata in vigore della Legge 353/2000.

E' dal 2005 che Legambiente collabora all'importante lavoro che ogni anno svolge il Corpo forestale dello Stato nella lotta agli incendi boschivi. Ad oggi notevoli sono i risultati ottenuti da questo connubio. Da attività informative col NIAB che ha permesso di sensibilizzare i cittadini sul valore della tutela del bosco e di illeciti compiuti a danno delle aree forestali, ad attività di supporto allo scrupoloso lavoro di prevenzione e repressione degli uomini e delle donne del Corpo forestale dello Stato alle indagini investigative del NIAB. Una consolidata collaborazione tra Legambiente e Corpo Forestale dello Stato, due soggetti fortemente impegnati nella salvaguardia dei boschi e nell'attuazione di pratiche volte a rompere quel muro di omertà che troppo spesso circonda gli incendiari e permette, ogni estate, il reiterarsi dell'emergenza incendi boschivi.

9. LA LEGGE QUADRO N. 353/2000

La legge quadro in materia di incendi boschivi n°353 del 21 novembre 2000, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 280 del 30 novembre 2000, intende affrontare in modo coordinato e completo tutte le strategie di lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Tale legge, considerata tra le migliori d'Europa, affida compiti alle Regioni e ai Comuni per un'azione contro i roghi che parte dall'impedire le speculazioni economiche che portano i piromani ad appiccare i roghi, sino alle campagne informative, e a tutte le attività di prevenzione e

manutenzione dei boschi, al presidio del territorio e all'avvistamento dei focolai, alla lotta attiva contro gli incendi. La legge 353 del 2000, come confermano i dati di Ecosistema Incendi 2007 risulta ancora nella maggior parte dei casi disattesa, rendendola così inefficace contro gli incendi boschivi.

In particolare la legge prevede che: “I comuni provvedono (...) a censire, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell’ultimo quinquennio, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato. Il catasto è aggiornato annualmente.”

Articolo 10 comma 2

“Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all’incendio per almeno quindici anni. (...)

È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive (...)

Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche (...)

Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia.”

Articolo 10 comma 2

10. LA STRUTTURA DELL’INDAGINE SUI COMUNI

Nel biennio 2007-2008, in Italia un comune su tre ha subito incendi di estensione pari o superiori ad un ettaro. Dalla Valle D’Aosta alla Sicilia, **2.641 amministrazioni comunali** si sono trovate a fare i conti con la forza devastatrice delle fiamme. E proprio su questi comuni si è concentrata l’indagine *Ecosistema Incendi 2009* al fine di analizzare lo stato di attuazione della legge 353 del 2000, in particolare la realizzazione e aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco e la presenza dei principali programmi di prevenzione messi in opera dalle amministrazioni comunali (campagne informative mirate, manutenzione dei boschi, reti di avvistamento dei focolai, convenzioni ed accordi con il volontariato di protezione civile). È stato per questo redatto un apposito questionario spedito a tutti i **2.641** comuni italiani interessati dagli incendi nel periodo preso in esame.

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL BIENNIO 2007-2008*

Regione	Totale Comuni	Comuni con incendi 2007/2008	%
Abruzzo	305	133	44%
Basilicata	131	111	85%
Calabria	409	356	87%
Campania	551	365	66%
Emilia Romagna	341	71	21%
Friuli Venezia Giulia	219	21	10%
Lazio	378	196	52%
Liguria	235	111	47%
Lombardia	1.546	102	7%
Marche	246	44	18%
Molise	136	92	68%
Piemonte	1.206	166	14%
Puglia	258	131	51%
Sardegna	377	242	64%
Sicilia	390	264	68%

Toscana	287	135	47%
Trentino Alto Adige	339	14	4%
Umbria	92	58	63%
Valle d'Aosta	74	9	12%
Veneto	581	20	3%
Totale	8.101	2.641	33%

Fonte: Corpo Forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

* Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro.

Alle risposte positive o negative al questionario è stato associato un punteggio, variabile a seconda dell'importanza ai fini della lotta agli incendi della tematica trattata.

Quesito	Si	No
È stato individuato un responsabile comunale di protezione civile con funzioni operative, posto alle dirette dipendenze del sindaco e diverso dallo stesso?	0.5	
È stato approvato il Piano di emergenza comunale per gli incendi di interfaccia redatto in attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3606/2007?	1.5	
Sono stati censiti, tramite apposito catasto, i soprassuoli comunali già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio?	1.5	
Il catasto è stato aggiornato nell'ultimo anno?	1.5	
A seguito delle ordinanze n.3606 del 28 agosto del 2007 e n.3624 del 22 ottobre 2007 che nelle regioni classificate a più alto rischio incendi affida in via sostitutiva ai Presidenti di Regione ed ai Prefetti l'istituzione del catasto dei terreni incendiati, chi ha istituito il catasto?*	<input type="checkbox"/> Comune <input type="checkbox"/> Regione <input type="checkbox"/> Prefetto	
Nel territorio comunale sono presenti reti per l'avvistamento e segnalazione degli incendi sul nascere e presidi per le attività di controllo del territorio?	1	
Il Comune realizza attività di prevenzione degli incendi boschivi: opere selvicolturali, viali parafuoco, pulizia dei terreni e dei cigli stradali dalla vegetazione a rischio di incendio?	1	
Il comune si è attivato in opere di raccolta e approvvigionamento idrico per i mezzi antincendio sia terrestri che aerei?	1	
Il Comune realizza specifiche campagne informative sugli incendi boschivi rivolte a particolari soggetti quali i cacciatori, i pastori e gli agricoltori?	0.5	
Il Comune realizza percorsi formativi e campagne di sensibilizzazione sugli incendi boschivi rivolto al mondo della scuola?	0.5	
Nel Comune vengono realizzati appositi corsi di formazione per i dipendenti comunali e per i volontari sull'antincendio boschivo?	0.5	
Il Comune ha stretto accordi e/o convenzioni con il volontariato nelle attività di antincendio boschivo?	0.5	
Il comune si trova all'interno di un'area protetta* (SIC, ZPS, Parco Nazionale e Regionale, Oasi, Riserve Nazionali e Regionali)?	sì	no

*Risposte che non conferiscono un valore numerico ai fini dell'attribuzione del punteggio di ciascun questionario

È stato dato particolare rilievo in termini di punteggio alla realizzazione e aggiornamento del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio (elemento fondamentale per poter apporre i vincoli previsti dalla legge sulle aree colpite dagli incendi), alla presenza di reti per l'avvistamento e segnalazione degli incendi sul nascere e alle attività di prevenzione degli incendi e

approvvigionamenti idrici per i mezzi di soccorso, le cui risposte affermative garantivano la sufficienza del lavoro svolto.

Dalla somma dei risultati relativi alle singole domande si è giunti ad un punteggio finale da uno a dieci al quale è stata associata una classe di merito.

Classe di Merito	Punteggio
OTTIMO LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	10 pt.
BUON LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	Da 7 a 9,9 pt.
SUFFICIENTE LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	Da 6 a 6,9 pt.
SCARSO LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	Da 4 a 5,9 pt.
INSUFFICIENTE LAVORO nella mitigazione del rischio incendi boschivi	Da 0 a 3,9 pt.

11. I RISULTATI DELL'INDAGINE REGIONE PER REGIONE

11.1. ABRUZZO

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 133 amministrazioni comunali abruzzesi con le suddette caratteristiche. Al questionario hanno risposto in modo completo in 51 comuni, il 38% del campione, su cui si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* in Abruzzo.

(Dal campione abruzzese sono stati tolti i 49 comuni colpiti dal sisma.)

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSA DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005 - 2008

Regione Abruzzo	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	Incendi	ha bruciati	Incendi	incendi	ha bruciati	
Pescara	4	23	6	66	43	3.817	6	66	☺
Teramo	4	11	19	34	64	354	11	18	☺
L'Aquila	23	219	10	45	59	10.390	39	165	☺
Chieti	9	94	21	195	108	6.606	39	190	☺
Totale	40	347	56	340	274	21.167	95	439	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 -2008

Regione Abruzzo	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		
	Comuni con incendi	sul totale di 305	Comuni con incendi	sul totale di 305	Comuni con incendi	Sul totale di 305	Comuni con incendi	sul totale di 305	
Pescara	2	0%	4	1%	18	6%	2	1%	☺
Teramo	2	0%	9	3%	22	7%	4	1%	☺
L'Aquila	12	4%	7	2%	29	10%	10	3%	☺
Chieti	8	3%	14	5%	48	15%	21	7%	☺
Totale	24	7%	34	11%	117	38%	37	12%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro.

☺	Positivo	☹	Costante	⊗	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI ABRUZZESI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Abruzzo	35%	65%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI ABRUZZESI
NEL DETTAGLIO**

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Abruzzo	39%	18%	10%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

11.2. BASILICATA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 111 amministrazioni comunali lucane con le suddette caratteristiche. Al questionario hanno risposto in modo completo in 52 comuni, il 47% del campione, su cui si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* in Basilicata.

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Basilicata	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Matera	63	510	53	632	105	2.443	123	2.543	☹
Potenza	149	855	100	434	301	5.531	185	2.715	☺
Totale	212	1.365	153	1.066	406	7.974	308	5.258	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Basilicata	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		
	Comuni con incendi	sul totale di 131	Comuni con incendi	sul totale di 131	Comuni con incendi	sul totale di 131	Comuni con incendi	sul totale di 131	
Matera	17	13%	17	13%	22	17%	25	19%	☺
Potenza	54	41%	29	22%	71	54%	61	47%	☺
Totale	71	54%	46	35%	93	71%	86	66%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro.

☺	positivo	☹	costante	⊗	negativo
---	----------	---	----------	---	----------

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI DELLA BASILICATA**

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Basilicata	57%	43%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI LUCANI NEL DETTAGLIO**

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Basilicata	56%	13%	15%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

11.3. CALABRIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 356 amministrazioni comunali calabresi con le suddette caratteristiche. Al questionario hanno risposto in modo completo in 44 comuni, il 12% del campione, su cui si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* in Calabria.

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005 - 2008

Regione Calabria	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Cosenza	352	2.902	356	1.573	882	22.387	519	7.250	☺
Catanzaro	112	719	162	896	384	8.871	280	2.286	☺
Crotone	74	364	131	1.155	206	2.751	160	2.592	☺
Reggio Calabria	256	2.718	307	4.228	336	8.154	268	5.203	☺
Vibo Valentia	24	218	27	103	72	963	53	665	☺
Totale	818	6.921	983	7.955	1.880	43.126	1.280	17.996	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Calabria	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni totali	Comuni totali	Comuni totali	Comuni totali	Comuni totali	Comuni totali	Comuni totali		
	Comuni con incendi	sul totale di 409	Comuni con incendi	sul totale di 409	Comuni con incendi	sul totale di 409	Comuni con incendi	sul totale di 409	
Cosenza	100	25%	100	25%	134	33%	114	28%	☺
Catanzaro	41	10%	56	14%	73	18%	61	15%	☺
Crotone	15	3%	19	4%	26	6%	25	6%	☺
Reggio Calabria	55	13%	68	17%	69	17%	61	15%	☹
Vibo Valentia	11	3%	15	3%	20	5%	23	6%	☹
Totale	222	54%	258	63%	322	79%	284	69%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro.

☺	positivo	☹	costante	⊗	negativo
---	----------	---	----------	---	----------

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI CALABRESI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Calabria	70%	30%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI CALABRESI NEL DETTAGLIO**

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Calabria	68%	23%	30%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

11.4. SICILIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 264 amministrazioni comunali siciliane con le suddette caratteristiche. Al questionario hanno risposto in modo completo in 81 comuni, il 31% del campione, su cui si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* in Sicilia.

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005 - 2008

Regione Sicilia	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Palermo	133	2.079	146	2.342	122	7.370	77	2.841	☺
Agrigento	126	1.496	306	3.913	528	10.425	228	3.514	☺
Caltanissetta	34	233	34	681	46	2.127	48	1.479	☺
Catania	67	1.203	90	927	100	3.439	74	1.884	☺
Enna	23	331	49	916	97	5.566	94	2.820	☺
Messina	105	1.157	111	1.334	163	11.220	80	1.902	☺
Ragusa	68	904	52	240	61	821	55	505	☺
Siracusa	49	641	24	306	39	1.556	68	1.451	☺
Trapani	85	544	123	2.811	98	3.927	73	1.379	☺
Totale	690	8.588	935	13.470	1.254	46.451	797	17.775	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Sicilia	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		
	Comuni con incendi	sul totale di 390	Comuni con incendi	sul totale di 390	Comuni con incendi	sul totale di 390	Comuni con incendi	sul totale di 390	
Palermo	32	8%	45	12%	45	12%	25	6%	☺
Agrigento	23	6%	30	8%	35	9%	22	6%	☺
Caltanissetta	7	2%	11	3%	11	3%	13	3%	☺
Catania	21	5%	22	5%	31	8%	19	5%	☺
Enna	8	2%	13	3%	17	4%	13	3%	☺
Messina	40	11%	37	10%	56	14%	36	9%	☺
Ragusa	8	2%	9	2%	7	2%	8	2%	☺
Siracusa	12	3%	8	2%	13	3%	13	3%	☺
Trapani	17	4%	19	5%	17	4%	16	4%	☺
Totale	168	43%	194	50%	232	59%	165	42%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro.

☺	positivo	☺	costante	☹	negativo
---	----------	---	----------	---	----------

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI DELLA SICILIA**

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Sicilia	68%	32%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI SICILIANI NEL DETTAGLIO**

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Sicilia	65%	9%	31%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

11.5. FRIULI VENEZIA GIULIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 21 amministrazioni comunali del Friuli Venezia Giulia a cui hanno risposto in modo completo in 16, il 76% del campione. Su queste 15 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* in Friuli Venezia Giulia.

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005 - 2008

Regione Friuli Venezia Giulia	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Gorizia	8	5	35	122	26	13	27	6	☺
Pordenone	14	14	11	45	11	10	7	9	☺
Trieste	15	24	40	21	24	16	11	8	☺
Udine	37	21	32	266	31	125	21	45	☺
Totale	74	64	118	456	92	164	66	68	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008-ok

Regione Friuli Venezia Giulia	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni con incendi	sul totale di 219	Comuni con incendi	sul totale di 219	Comuni con incendi	sul totale di 219	Comuni con incendi	sul totale di 219	
Gorizia	1	0	2	1%	2	1%	2	1%	☺
Pordenone	2	1%	2	1%	3	1%	1	0	☺
Trieste	1	0	2	1%	3	1%	2	1%	☺
Udine	4	2%	7	3%	5	3%	6	3%	☺
Totale	8	3%	13	6%	13	6%	11	5%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro.

☺	positivo	☹	costante	⊖	negativo
---	----------	---	----------	---	----------

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Friuli Venezia Giulia	57 %	43%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA NEL DETTAGLIO**

Regione	Catasto aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Friuli Venezia Giulia	29%	29%	71%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

11.6. LOMBARDIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 102 amministrazioni comunali lombarde a cui hanno risposto in modo completo in 33, il 32% del campione. Su queste 33 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* in Lombardia.

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSATA DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005 - 2008

Regione Lombardia	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Bergamo	31	119	25	92	27	88	27	80	☺
Brescia	87	398	40	384	71	740	26	417	☺
Como	60	239	22	96	49	318	33	480	☹
Lecco	20	31	12	93	16	37	10	15	☺
Milano	4	12	7	24	17	18	2	1	☺
Mantova	1	30	0	0	2	1	6	48	☹
Pavia	7	13	8	7	14	18	15	30	☹
Sondrio	21	141	15	39	21	238	18	46	☺
Varese	29	107	27	74	44	138	15	22	☺
Lodi	0	0	0	0	2	8	0	0	☺
Cremona	0	0	0	0	1	4	1	3	☺
Totale	260	1.090	156	809	264	1.608	153	1.142	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Lombardia	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi		
Bergamo	12	1%	9	1%	10	1%	6	0	☺
Brescia	20	2%	11	1%	17	2%	10	1%	☺
Como	20	2%	7	0	12	1%	11	1%	☺
Lecco	6	0	5	0	4	0	4	0	☺

Milano	2	0	4	0	4	0	0	0	☺
Mantova	1	0	0	0	0	0	3	0	☺
Pavia	3	0	2	0	3	0	4	0	☺
Sondrio	7	0	5	0	6	0	5	0	☺
Varese	9	0	10	1%	7	0	4	0	☺
Lodi	0	0	0	0	2	0	0	0	☺
Cremona	0	0	0	0	1	0	1	0	☺
Totale	80	5%	53	3%	66	4%	48	3%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro.

☺	positivo	☹	costante	⊗	negativo
---	----------	---	----------	---	----------

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DELLA LOMBARDIA

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Lombardia	29%	71%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI LOMBARDI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Lombardia	36%	15%	24%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

11.7. PIEMONTE

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 166 amministrazioni comunali del Piemonte a cui hanno risposto in modo completo in 71, il 43% del campione. Su queste 71 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* in Piemonte.

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005 - 2008

Regione Piemonte	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Alessandria	22	183	40	73	42	61	14	14	☺
Asti	13	8	18	16	14	18	0	0	☺
Biella	39	301	30	193	67	602	32	191	☺
Cuneo	44	217	34	176	87	580	23	41	☺
Novara	36	91	34	234	35	65	10	15	☺
Torino	88	787	91	402	108	1.510	65	594	☺
Verbania	28	382	25	70	28	763	4	51	☺
Vercelli	22	41	8	10	12	41	9	2	☺
Totale	292	2.010	280	1.174	393	3.640	157	908	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Piemonte	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi	
Alessandria	6	0	6	0	10	1%	3	0	☺
Asti	4	0	5	0	7	1%	0	0	☺
Biella	13	1%	13	1%	22	2%	15	1%	☺
Cuneo	24	2%	16	1%	30	2%	8	1%	☺
Novara	14	1%	11	1%	13	1%	2	0	☺
Torino	24	2%	26	2%	36	3%	22	2%	☺
Verbania	10	1%	11	1%	11	1%	2	0	☺
Vercelli	3	0	3	0	5	0	1	0	☺
Totale	98	7%	91	6%	134	11%	53	4%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro.

☺	positivo	☹	costante	⊗	negativo
---	----------	---	----------	---	----------

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI DEL PIEMONTE**

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Piemonte	30%	70%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI PIEMONTESI NEL DETTAGLIO**

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Piemonte	58%	17%	18%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

11.8. TRENINO ALTO ADIGE

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 14 amministrazioni comunali del Trentino Alto Adige a cui hanno risposto in modo completo in 11, il 78% del campione. Su queste 11 amministrazioni comunali si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* in Trentino Alto Adige.

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005 - 2008

Regione Trentino Alto Adige	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Bolzano	30	16	33	4	25	4	4	0	☺
Trento	35	57	31	2	83	155	16	2	☺
Totale	65	73	64	6	108	159	20	2	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Trentino Alto Adige	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi	Comuni con incendi	
Bolzano	5	1%	0	0	1	0	0	0	☺
Trento	5	1%	0	0	13	4%	0	0	☺
Totale	10	2%	0	0	14	4%	0	0	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro.

☺	positivo	☹	costante	⊖	negativo
---	----------	---	----------	---	----------

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DEL TRENTO ALTO ADIGE

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Trentino Alto Adige	55%	45%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAL TRENTO ALTO ADIGE NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Trentino Alto Adige	27%	36%	73%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

11.9. VENETO

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 20 amministrazioni comunali del Veneto a cui hanno risposto in modo completo in 14, il 70% del campione. Su queste 14 amministrazioni comunali si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* in Veneto

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSA DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005- 2008

Regione Veneto	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Belluno	13	14	10	1	9	40	8	7	☺
Padova	7	1	7	1	11	2	4	0	☺
Treviso	1	0	5	9	8	3	2	3	☺
Vicenza	2	0	12	19	22	44	4	4	☺
Verona	23	15	11	9	31	9	27	10	☺
Rovigo	1	0	4	40	3	0	2	2	☺
Venezia	1	0	0	0	2	2	1	0	☺
Totale	48	30	49	79	86	100	48	26	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Veneto	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		
	Comuni con incendi	sul totale di 581	Comuni con incendi	sul totale di 581	Comuni con incendi	sul totale di 581	Comuni con incendi	sul totale di 581	
Belluno	3	0	0	0	2	0	1	0	☺
Padova	0	0	0	0	1	0	0	0	☺
Treviso	0	0	2	0	1	0	1	0	☺
Vicenza	0	0	4	1%	6	1%	2	0	☺
Verona	5	1%	2	0	3	1%	3	1%	☺
Rovigo	0	0	1	0	0	0	1	0	☺
Venezia	0	0	0	0	1	0	0	0	☺
Totale	8	1%	9	1%	14	2%	8	1%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro.

☺	positivo	☹	costante	⊗	negativo
---	----------	---	----------	---	----------

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DEL VENETO

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Veneto	50%	50%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAL VENETO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Veneto	64%	7%	14%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

11.10. CAMPANIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 365 amministrazioni comunali campane con le suddette caratteristiche. Al questionario hanno risposto in modo completo in 67 comuni, il 18% del campione, su cui si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* in Campania.

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSA DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005 - 2008

Regione Campania	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Avellino	121	281	79	303	452	3.750	185	643	☺
Benevento	114	330	54	113	312	3.271	91	356	☺
Caserta	85	359	80	759	189	6.919	89	1.038	☺
Napoli	64	180	44	454	154	1.077	75	151	☺
Salerno	368	1.097	214	594	672	11.290	359	1.768	☺
Totale	752	2.247	471	2.223	1.779	26.307	799	3.956	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Campania	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		
	Comuni con incendi	sul totale di 551	Comuni con incendi	sul totale di 551	Comuni con incendi	sul totale di 551	Comuni con incendi	sul totale di 551	
Avellino	44	8%	26	4%	81	15%	50	9%	☺
Benevento	31	6%	26	4%	56	10%	29	5%	☺
Caserta	27	5%	29	6%	57	10%	37	7%	☺
Napoli	13	2%	11	2%	22	4%	18	3%	☺
Salerno	74	13%	42	8%	113	21%	91	17%	☺
Totale	189	34%	134	24%	329	60%	225	41%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro

☺	positivo	☹	costante	⊗	negativo
---	----------	---	----------	---	----------

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI DELLA CAMPANIA**

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Campania	72%	28%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI CAMPANI NEL DETTAGLIO**

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Campania	65%	33%	33%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

11.11. LIGURIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 111 amministrazioni comunali liguri a cui hanno risposto in modo completo in 30, il 27% del campione. Su queste 30 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* in Liguria.

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSA DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005 - 2008

Regione Liguria	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Genova	111	2.223	103	430	118	791	100	442	☺
Imperia	124	537	123	303	137	685	77	339	☺
La Spezia	41	221	64	301	46	118	69	23	☺
Savona	82	1.211	89	514	76	1.419	45	21	☺
Totale	358	4.192	379	1.548	377	3.013	291	825	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Liguria	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni con incendi	Comuni sul totale di 235	Comuni con incendi	Comuni sul totale di 235	Comuni con incendi	Comuni sul totale di 235	Comuni con incendi	Comuni sul totale di 235	
Genova	22	9%	21	9%	21	9%	24	10%	☹
Imperia	24	11%	20	8%	29	12%	19	8%	☺
La Spezia	8	3%	9	4%	9	4%	6	3%	☺
Savona	15	6%	17	7%	19	8%	5	2%	☺
Totale	69	29%	67	28%	78	33%	54	23%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro

☺	positivo	☹	costante	⊖	negativo
---	----------	---	----------	---	----------

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI LIGURI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Liguria	38%	62%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI LIGURI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Liguria	63%	10%	27%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

11.12. MARCHE

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 44 amministrazioni comunali marchigiane a cui hanno risposto in modo completo in 33, il 75% del campione. Su queste 33 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* nelle Marche.

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCOSA DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005 - 2008

Regione Marche	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Ancona	3	0	7	36	15	773	3	5	☺
Ascoli Piceno	6	11	13	26	31	3.705	14	10	☺
Macerata	3	1	8	13	17	51	8	31	☺
Pesaro Urbino	15	25	7	16	39	559	11	23	☺
Totale	27	37	35	91	102	5.088	36	69	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Marche	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni totali		Comuni totali		Comuni totali		Comuni totali		
	Comuni con incendi	sul totale di 246	Comuni con incendi	sul totale di 246	Comuni con incendi	sul totale di 246	Comuni con incendi	sul totale di 246	
Ancona	0	0	2	1%	5	2%	1	0	☺
Ascoli Piceno	2	1%	4	1%	14	6%	3	1%	☺
Macerata	1	0	3	1%	6	2%	2	1%	☺
Pesaro Urbino	6	2%	2	1%	14	6%	5	2%	☺
Totale	9	3%	11	4%	39	16%	11	4%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro

☺	positivo	☹	costante	⊗	negativo
---	----------	---	----------	---	----------

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI MARCHIGIANI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Marche	73%	27%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI MARCHIGIANI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Marche	79%	6%	15%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

11.13. PUGLIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 131 amministrazioni comunali pugliesi a cui hanno risposto in modo completo in 36, il 27% del campione. Su queste 36 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* in Puglia.

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSA DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005 - 2008

Regione Puglia	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Bari	45	581	97	1.390	169	5.444	139	3.172	☺
Brindisi	7	73	8	38	18	258	16	98	☺
Foggia	76	573	84	639	188	9.591	144	3.237	☺
Lecce	52	302	65	208	100	724	78	292	☺
Taranto	48	306	53	859	101	2.011	108	1.690	☺
Totale	228	1.835	307	3.134	576	18.028	485	8.489	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Puglia	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni totali		Comuni totali		Comuni totali		Comuni totali		
	Comuni con incendi	sul totale di 258	Comuni con incendi	sul totale di 258	Comuni con incendi	sul totale di 258	Comuni con incendi	sul totale di 258	
Bari	14	5%	19	7%	20	8%	22	9%	☺
Brindisi	3	1%	4	2%	6	3%	6	2%	☺
Foggia	26	10%	22	8%	41	16%	43	17%	☺
Lecce	16	6%	13	5%	24	9%	19	7%	☺
Taranto	15	6%	14	5%	16	6%	16	6%	☺
Totale	74	28%	72	27%	107	42%	106	41%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro

☺	positivo	☹	costante	⊗	negativo
---	----------	---	----------	---	----------

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI PUGLIESI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Puglia	82%	18%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI PUGLIESI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Puglia	66%	17%	43%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

11.14. UMBRIA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 58 amministrazioni comunali umbre a cui hanno risposto in modo completo in 12, il 21% del campione. Su queste 12 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* in Umbria.

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005 - 2008

Regione Umbria	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Perugia	48	323	46	122	104	1.023	76	140	☺
Terni	28	117	25	65	56	387	40	202	☺
Totale	76	440	71	187	160	1.410	116	342	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Umbria	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		
	Comuni con incendi	sul totale di 92	Comuni con incendi	sul totale di 92	Comuni con incendi	sul totale di 92	Comuni con incendi	sul totale di 92	
Perugia	15	16%	17	18%	29	32%	19	21%	☺
Terni	11	12%	10	11%	14	15%	14	15%	☺
Totale	26	28%	27	29%	43	47%	33	36%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro

☺	positivo	☹	costante	⊗	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DELL'UMBRIA

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Umbria	70%	30%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI UMBRI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Umbria	76%	8%	17%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

11.15. SARDEGNA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 242 amministrazioni comunali sarde a cui hanno risposto in modo completo in 53, il 22% del campione. Su queste 53 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* in Sardegna.

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Sardegna	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Cagliari	1.289	6.111	196	462	304	8.269	236	1.402	☺
Nuoro	801	2.567	275	1.738	434	13.975	209	714	☺
Oristano	345	2.271	52	155	124	3.210	115	1.486	☺
Sassari	609	2.467	157	2.057	235	3.107	163	526	☺

Totale **3.044** **13.416** **680** **4.412** **1.097** **28.561** **724** **4.128** ☺
 Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Sardegna	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni totali		Comuni totali		Comuni totali		Comuni totali		
	Comuni con incendi	sul totale di 377	Comuni con incendi	sul totale di 377	Comuni con incendi	sul totale di 377	Comuni con incendi	sul totale di 377	
Cagliari	99	26%	39	10%	64	17%	35	9%	☺
Nuoro	67	18%	44	12%	63	17%	49	13%	☺
Oristano	49	13%	17	4%	34	9%	22	6%	☺
Sassari	54	14%	31	8%	46	12%	26	7%	☺
Totale	269	71%	131	34%	207	55%	132	35%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro.

☺	positivo	☹	costante	⊗	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
 SVOLTO DAI COMUNI SARDI**

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Sardegna	53%	47%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
 SVOLTO DAI COMUNI SARDI NEL DETTAGLIO**

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Sardegna	35%	14%	51%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

11.16. EMILIA ROMAGNA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 71 amministrazioni comunali dell'Emilia Romagna a cui hanno risposto in modo completo in 47, il 66% del campione. Su queste 47 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* in Emilia Romagna.

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005 - 2008

Regione Emilia Romagna	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Bologna	20	44	23	25	51	221	34	50	☺
Forlì Cesena	4	9	6	9	24	680	12	7	☺
Ferrara	1	0	1	27	3	1	0	0	☺
Piacenza	7	6	10	16	16	20	8	27	☺
Parma	12	81	6	35	16	38	15	30	☺
Ravenna	9	10	8	0	17	16	24	8	☺
Reggio Emilia	2	1	5	5	12	13	10	18	☺
Rimini	1	10	1	23	2	1	0	0	☺

Modena	4	3	5	13	22	12	20	14	☺
Totale	60	164	65	155	163	1.002	123	154	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Emilia Romagna	2005 Comuni con incendi		2006 Comuni con incendi		2007 Comuni con incendi		2008 Comuni con incendi		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni con incendi	sul totale di 341	Comuni con incendi	sul totale di 341	Comuni con incendi	sul totale di 341	Comuni con incendi	sul totale di 341	
Bologna	5	1%	5	1%	13	4%	8	2%	☺
Forlì Cesena	3	1%	2	1%	5	1%	2	1%	☺
Ferrara	0	0	1	0	1	0	0	0	☺
Piacenza	3	1%	1	0	6	2%	5	1%	☺
Parma	6	2%	4	1%	8	3%	9	3%	☺
Ravenna	1	0	0	0	2	1%	3	1%	☺
Reggio Emilia	0	0	3	1%	4	1%	4	1%	☺
Rimini	1	0	1	0	1	0	0	0	☺
Modena	1	0	3	1%	4	1%	3	1%	☺
Totale	20	5%	20	5%	44	13%	34	10%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro

☺	positivo	☺	costante	☹	Negativo
---	----------	---	----------	---	----------

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DELL'EMILIA ROMAGNA

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Emilia Romagna	38%	62%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DELL'EMILIA ROMAGNA NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Emilia Romagna	70%	11%	6%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

11.17. LAZIO

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 196 amministrazioni comunali laziali a cui hanno risposto in modo completo in 60, il 31% del campione. Su queste 60 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* nel Lazio.

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSA DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005 - 2008

Regione Lazio	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Frosinone	67	971	70	530	208	3.440	77	909	☺
Latina	207	1.536	114	586	282	6.096	143	1.228	☺
Rieti	29	174	19	43	55	719	22	62	☺
Roma	77	459	44	514	160	2.703	64	252	☺
Viterbo	33	118	27	248	73	609	41	299	☺
Totale	818	3.258	274	1.921	778	13.567	347	2.750	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Lazio	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni totali		Comuni totali		Comuni totali		Comuni totali		
	Comuni con incendi	sul totale di 378	Comuni con incendi	sul totale di 378	Comuni con incendi	sul totale di 378	Comuni con incendi	sul totale di 378	
Frosinone	30	8%	30	8%	53	14%	30	8%	☺
Latina	20	5%	17	5%	25	7%	22	6%	☺
Rieti	15	4%	13	3%	24	6%	8	2%	☺
Roma	25	7%	16	4%	49	13%	19	5%	☺
Viterbo	14	4%	13	3%	25	7%	16	4%	☺
Totale	104	28%	89	23%	176	47%	95	25%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro

☺	positivo	☹	costante	⊗	negativo
---	----------	---	----------	---	----------

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI LAZIALI

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Lazio	53%	47%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI LAZIALI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Lazio	58%	20%	25%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

11.18. MOLISE

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 92 amministrazioni comunali molisane con le suddette caratteristiche. Al questionario hanno risposto in modo completo in 35 comuni, il 38% del campione, su cui si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* in Molise.

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSA DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005 - 2008

Regione Molise	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Campobasso	29	48	31	120	130	1.915	101	605	☺
Isernia	49	193	26	93	103	943	65	209	☺
Totale	78	241	57	213	233	2.858	166	814	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Molise	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		
	Comuni con incendi	sul totale di 136	Comuni con incendi	sul totale di 136	Comuni con incendi	sul totale di 136	Comuni con incendi	sul totale di 136	
Campobasso	10	7%	11	8%	41	30%	36	26%	☺
Isernia	16	12%	8	6%	23	17%	17	13%	☺
Totale	26	19%	19	14%	64	47%	53	39%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro

☺	positivo	☹	costante	⊗	negativo
---	----------	---	----------	---	----------

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI DEL MOLISE

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Molise	57%	43%

Fonte: Legambiente

LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI SVOLTO DAI COMUNI MOLISANI NEL DETTAGLIO

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Molise	63%	6%	6%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

11.19. TOSCANA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 135 amministrazioni comunali toscane a cui hanno risposto in modo completo in 73, il 54% del campione. Su queste 73 amministrazioni si è basata l'analisi dei dati di *Ecosistema Incendi 2009* in Toscana.

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSA DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005 - 2008

Regione Toscana	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Arezzo	62	53	62	64	88	184	49	56	☺
Firenze	68	29	98	49	71	129	85	56	☺
Grosseto	29	112	40	67	46	136	28	32	☺
Livorno	14	3	10	16	26	32	17	8	☺
Lucca	85	361	93	159	104	428	95	524	☹
Massa Carrara	61	209	45	101	84	156	65	118	☺
Pisa	51	94	52	61	57	52	48	85	☺
Prato	8	16	14	7	9	3	6	4	☺
Pistoia	13	33	35	13	56	32	40	52	☺
Siena	12	11	42	73	39	178	23	55	☺
Totale	403	921	491	610	580	1.330	456	990	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Toscana	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		Comuni con incendi		
	Comuni con incendi	sul totale di 287	Comuni con incendi	sul totale di 287	Comuni con incendi	sul totale di 287	Comuni con incendi	sul totale di 287	
Arezzo	11	4%	8	3%	12	4%	9	3%	☺
Firenze	7	2%	10	3%	14	5%	12	4%	☺
Grosseto	8	3%	11	4%	13	5%	7	2%	☺
Livorno	1	0	3	1%	4	1%	1	0	☺
Lucca	16	6%	13	4%	17	6%	17	6%	☺
Massa Carrara	12	4%	8	3%	7	2%	11	4%	☹
Pisa	9	3%	8	3%	7	2%	9	3%	☹
Prato	1	0	1	0	2	1%	1	0	☺
Pistoia	3	1%	5	2%	6	2%	8	3%	☺
Siena	4	2%	12	4%	11	4%	9	3%	☺
Totale	72	25%	79	27%	93	32%	84	29%	☺

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro

☺	positivo	☹	costante	☹	negativo
---	----------	---	----------	---	----------

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI DELLA TOSCANA**

Regione	Lavoro comuni positivo	Lavoro comuni negativo
Toscana	36%	64%

Fonte: Legambiente

**LAVORO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
SVOLTO DAI COMUNI TOSCANI NEL DETTAGLIO**

Regione	Catasto aggiornato aree percorse dal fuoco	Campagne informative **	Avvistamento e prevenzione incendi
Toscana	73%	11%	21%

Fonte: Legambiente

** per campagne informative si intendono quelle mirate al mondo della scuola e ai fruitori dei boschi

11.20. VALLE D'AOSTA

Ecosistema Incendi, il monitoraggio di Legambiente e Dipartimento della Protezione Civile, si è concentrato su tutti i Comuni che nel biennio 2007-2008 hanno subito almeno un incendio di estensione pari o superiore ad un ettaro.

L'indagine è stata realizzata con un questionario inviato alle 9 amministrazioni comunali valdostane a cui hanno risposto in modo completo in 4, sebbene rappresenti il 44% del campione il numero dei comuni non è sufficiente per l'elaborazione su base statistica dei dati sull'applicazione della legge quadro 353/2000.

INCENDI ED ETTARI DI SUPERFICIE PERCORSO DAL FUOCO NEL QUADRIENNIO 2005 - 2008

Regione Valle D'Aosta	2005		2006		2007		2008		Giudizio andamento quadriennio
	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	incendi	ha bruciati	
Aosta	12	327	19	92	12	10	11	14	⊖
Totale	12	327	19	92	12	10	11	14	⊖

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

COMUNI INTERESSATI DA INCENDI BOSCHIVI NEL QUADRIENNIO 2005 – 2008

Regione Valle D'Aosta	2005 Comuni con incendi		2006 Comuni con incendi		2007 Comuni con incendi		2008 Comuni con incendi		Giudizio andamento quadriennio
	Comuni con incendi	sul totale di 74	Comuni con incendi	sul totale di 74	Comuni con incendi	sul totale di 74	Comuni con incendi	sul totale di 74	
Aosta	5	6%	8	11%	3	4%	5	7%	⊖
Totale	5	6%	8	11%	3	4%	5	7%	⊖

Fonte: Corpo forestale dello Stato – Elaborazione Legambiente

Sono presi in esame soltanto i comuni che abbiano subito incendi con una superficie percorsa dal fuoco superiore o pari ad un ettaro

☺	positivo	⊖	costante	⊗	negativo
---	----------	---	----------	---	----------

12. LA CLASSIFICA COMPLETA

Regione	Comune	Prov.	Ettari	Incendi	Punteggio	Merito
Lazio	Acquapendente	VT	38	2	10	Ottimo
Sardegna	Arbus	VS	369	8	10	Ottimo
Toscana	Camaiore	LU	29	31	10	Ottimo
Lazio	Canale Monterano	RM	27	1	10	Ottimo
Puglia	Carovigno	BR	81	4	10	Ottimo
Liguria	Cogoleto	GE	210	5	10	Ottimo
Sicilia	Comiso	RG	80	8	10	Ottimo
Piemonte	Corio	TO	3	3	10	Ottimo
Abruzzo	Gissi	CH	13	2	10	Ottimo
Puglia	Gravina in Puglia	BA	863	32	10	Ottimo
Toscana	Massarosa	LU	11	12	10	Ottimo
Puglia	Nardò	LE	44	6	10	Ottimo
Campania	Piaggine	SA	10	3	10	Ottimo
Campania	Reino	BN	1	1	10	Ottimo
Emilia Romagna	San Benedetto Val di Sambro	BO	8	1	10	Ottimo
Calabria	Sorbo San Basile	CZ	793	31	10	Ottimo
Sicilia	Termini Imerese	PA	10	1	10	Ottimo
Campania	Vico Equense	NA	80	13	10	Ottimo
Calabria	Melito di Porto Salvo	RC	111	11	9,5	Buono
Campania	Acerno	SA	184	19	9,5	Buono
Campania	Ailano	CE	37	5	9,5	Buono
Calabria	Bocchigliero	CS	75	7	9,5	Buono
Campania	Caggiano	SA	101	3	9,5	Buono
Campania	Caposele	AV	40	16	9,5	Buono
Campania	Cava de' Tirreni	SA	292	20	9,5	Buono
Sicilia	Erice	TP	95	7	9,5	Buono
Toscana	Figline Valdarno	FI	1	2	9,5	Buono
Molise	Gambatesa	CB	31	8	9,5	Buono
Sicilia	Gratteri	PA	902	2	9,5	Buono
Sicilia	Librizzi	ME	463	4	9,5	Buono
Campania	Maddaloni	CE	265	3	9,5	Buono
Lazio	Monte San Biagio	LT	120	31	9,5	Buono
Lazio	Piglio	FR	73	5	9,5	Buono
Puglia	Roseto Valfortore	FG	3	2	9,5	Buono
Calabria	Rossano	CS	285	12	9,5	Buono
Marche	San Severino Marche	MC	1	1	9,5	Buono
Sicilia	Santa Venerina	CT	2	1	9,5	Buono
Sicilia	Sant'Agata di Militello	ME	3	1	9,5	Buono
Liguria	Sestri Levante	GE	1	2	9,5	Buono
Campania	Taurasi	AV	9	5	9,5	Buono
Sicilia	Tripi	ME	59	6	9,5	Buono
Calabria	Albidona	CS	11	5	9	Buono
Sicilia	Antillo	ME	100	6	9	Buono
Toscana	Arezzo	AR	16	27	9	Buono
Campania	Arpaia	BN	113	4	9	Buono
Sicilia	Assoro	EN	159	10	9	Buono
Abruzzo	Avezzano	AQ	100	3	9	Buono
Trentino Alto Adige	Bedollo	TN	1	2	9	Buono
Toscana	Calenzano	FI	44	5	9	Buono
Umbria	Campello sul Clitunno	PG	1	2	9	Buono

Toscana	Castel del Piano	GR	3	5	9	Buono
Sicilia	Castelbuono	PA	6	4	9	Buono
Marche	Cessapalombo	MC	16	2	9	Buono
Basilicata	Corleto Perticara	PZ	9	2	9	Buono
Marche	Fermignano	PU	2	1	9	Buono
Sardegna	Guspini	VS	1447	3	9	Buono
Toscana	Lucca	LU	34	26	9	Buono
Puglia	Mattinata	FG	330	7	9	Buono
Piemonte	Mongrando	BI	83	1	9	Buono
Lombardia	Nave	BS	8	3	9	Buono
Liguria	Pieve Ligure	GE	2	1	9	Buono
Piemonte	Pinerolo	TO	2	3	9	Buono
Toscana	Pisa	PI	26	17	9	Buono
Basilicata	Potenza	PZ	376	8	9	Buono
Sardegna	Sanluri	VS	30	3	9	Buono
Puglia	Sant' Agata di Puglia	FG	10	1	9	Buono
Toscana	Scandicci	FI	2	4	9	Buono
Campania	Apice	BN	10	3	9	Buono
Lazio	Antrodoco	RI	8	3	8,5	Buono
Piemonte	Armeno	NO	12	3	8,5	Buono
Calabria	Belsito	CS	155	6	8,5	Buono
Piemonte	Canischio	TO	112	1	8,5	Buono
Puglia	Cannole	LE	2	1	8,5	Buono
Puglia	Castelluccio Valmaggiore	FG	22	4	8,5	Buono
Puglia	Celenza Valfortore	FG	201	10	8,5	Buono
Lazio	Cerveteri	RM	34	7	8,5	Buono
Puglia	Corato	BA	224	12	8,5	Buono
Marche	Cupra Marittima	AP	8	2	8,5	Buono
Marche	Fabriano	AN	629	4	8,5	Buono
Lazio	Fondi	LT	822	54	8,5	Buono
Basilicata	Forenza	PZ	28	10	8,5	Buono
Puglia	Grottaglie	TA	229	13	8,5	Buono
Molise	Mafalda	CB	4	1	8,5	Buono
Sicilia	Maniace	CT	2	1	8,5	Buono
Puglia	Minervino Murge	BA	456	17	8,5	Buono
Emilia Romagna	Modigliana	FC	2	3	8,5	Buono
Umbria	Narni	TR	25	21	8,5	Buono
Abruzzo	Ortona	CH	1	1	8,5	Buono
Campania	Paternopoli	AV	42	13	8,5	Buono
Sicilia	Pedara	CT	12	2	8,5	Buono
Marche	Peglio	PU	2	1	8,5	Buono
Sicilia	Petralia Sottana	PA	4	2	8,5	Buono
Basilicata	Picerno	PZ	1	3	8,5	Buono
Campania	Pollica	SA	246	17	8,5	Buono
Lazio	Priverno	LT	3	2	8,5	Buono
Friuli-Venezia Giulia	San Dorligo della Valle	TS	18	6	8,5	Buono
Sardegna	Serrenti	VS	30	1	8,5	Buono
Trentino Alto Adige	Tiarno di Sopra	TN	25	1	8,5	Buono
Sardegna	Tonara	NU	2	5	8,5	Buono
Sardegna	Uri	SS	38	6	8,5	Buono
Sicilia	Valderice	TP	2	1	8,5	Buono
Sicilia	Vizzini	CT	567	8	8,5	Buono
Lazio	Campodimele	LT	241	5	8,5	Buono
Campania	Aiello del Sabato	AV	6	2	8	Buono

Liguria	Albenga	SV	54	9	8	Buono
Marche	Apecchio	PU	2	2	8	Buono
Campania	Ascea	SA	315	18	8	Buono
Sardegna	Badesi	OT	3	1	8	Buono
Campania	Bagnoli Irpino	AV	90	8	8	Buono
Lombardia	Berzo Demo	BS	3	1	8	Buono
Toscana	Bibbona	LI	6	4	8	Buono
Puglia	Biccari	FG	88	11	8	Buono
Toscana	Buti	PI	15	3	8	Buono
Sicilia	Cammarata	AG	480	24	8	Buono
Sicilia	Capizzi	ME	30	1	8	Buono
Campania	Capua	CE	158	3	8	Buono
Campania	Chiusano di San Domenico	AV	89	25	8	Buono
Liguria	Cipressa	IM	98	16	8	Buono
Emilia Romagna	Collagna	RE	8	2	8	Buono
Abruzzo	Colledara	TE	4	2	8	Buono
Campania	Contursi Terme	SA	3	1	8	Buono
Calabria	Crotone	KR	715	40	8	Buono
Basilicata	Filiano	PZ	16	2	8	Buono
Lazio	Formello	RM	63	4	8	Buono
Liguria	Genova	GE	242	46	8	Buono
Emilia Romagna	Imola	BO	21	1	8	Buono
Sicilia	Ispica	RG	1	1	8	Buono
Campania	Laurito	SA	39	4	8	Buono
Lombardia	Lumezzane	BS	284	2	8	Buono
Abruzzo	Magliano de' Marsi	AQ	236	1	8	Buono
Lazio	Mazzano Romano	RM	77	3	8	Buono
Sicilia	Militello in Val di Catania	CB	270	2	8	Buono
Abruzzo	Molina Aterno	AQ	121	1	8	Buono
Marche	Montegallo	AP	2	3	8	Buono
Basilicata	Montemuro	PZ	12	3	8	Buono
Sardegna	Muros	SS	9	1	8	Buono
Basilicata	Palazzo San Gervasio	PZ	54	5	8	Buono
Sicilia	Petralia Soprana	PA	108	3	8	Buono
Basilicata	Pignola	PZ	29	6	8	Buono
Campania	Pontelatone	CE	6	2	8	Buono
Lazio	Prossedi	LT	276	7	8	Buono
Sicilia	Randazzo	CT	644	21	8	Buono
Calabria	San Lorenzo Bellizzi	CS	2	1	8	Buono
Veneto	Schio	VI	3	4	8	Buono
Sicilia	Sinagra	ME	33	6	8	Buono
Molise	Toro	CB	6	2	8	Buono
Basilicata	Tramutola	PZ	5	2	8	Buono
Marche	Urbino	PU	15	4	8	Buono
Toscana	Vecchiano	PI	7	6	8	Buono
Sardegna	Villaperuccio	CI	3	1	8	Buono
Puglia	Candela	FG	9	1	8	Buono
Basilicata	Abriola	PZ	147	7	7,5	Buono
Molise	Acquaviva Collecroce	CB	40	0	7,5	Buono
Sicilia	Alcamo	TP	100	8	7,5	Buono
Umbria	Assisi	PG	4	5	7,5	Buono
Sicilia	Belpasso	CT	12	2	7,5	Buono
Sicilia	Blufi	PA	30	1	7,5	Buono
Calabria	Caccuri	KR	59	11	7,5	Buono

Sicilia	Capo d'Orlando	ME	7	2	7,5	Buono
Lazio	Capranica	VT	29	4	7,5	Buono
Lazio	Capranica Prenestina	RM	4	1	7,5	Buono
Calabria	Cariati	CS	2	1	7,5	Buono
Sicilia	Carini	PA	15	1	7,5	Buono
Campania	Casal Velino	SA	29	6	7,5	Buono
Liguria	Casarza Ligure	GE	3	1	7,5	Buono
Piemonte	Castelnuovo Nigra	TO	24	3	7,5	Buono
Abruzzo	Celenza sul Trigno	CH	5	2	7,5	Buono
Basilicata	Cersosimo	PZ	9	2	7,5	Buono
Abruzzo	Farindola	PE	9	1	7,5	Buono
Toscana	Fiesole	FI	1	2	7,5	Buono
Marche	Fiuminata	MC	21	3	7,5	Buono
Sicilia	Fondachelli Fantina	ME	57	4	7,5	Buono
Veneto	Gallio	VI	16	2	7,5	Buono
Piemonte	Giaveno	TO	20	4	7,5	Buono
Lombardia	Graffignana	LO	2	1	7,5	Buono
Basilicata	Irsina	MT	352	18	7,5	Buono
Lazio	Itri	LT	777	67	7,5	Buono
Basilicata	Latronico	PZ	340	11	7,5	Buono
Molise	Macchia d'Isernia	IS	26	12	7,5	Buono
Sicilia	Mineo	CT	9	1	7,5	Buono
Basilicata	Moliterno	PZ	2	1	7,5	Buono
Puglia	Noci	BA	15	1	7,5	Buono
Lombardia	Palazzago	BG	2	1	7,5	Buono
Campania	Palomonte	SA	15	1	7,5	Buono
Marche	Pedaso	AP	14	1	7,5	Buono
Lombardia	Pisogne	BS	7	5	7,5	Buono
Toscana	Pistoia	PT	3	7	7,5	Buono
Calabria	Polia	VV	140	13	7,5	Buono
Sicilia	Polizzi Generosa	PA	785	4	7,5	Buono
Lazio	Roccagorga	LT	103	7	7,5	Buono
Campania	Roccamonfina	CE	17	3	7,5	Buono
Trentino Alto Adige	Roncone	TN	1	1	7,5	Buono
Piemonte	Sanfront	CN	2	1	7,5	Buono
Puglia	Santeramo in Colle	BA	715	22	7,5	Buono
Liguria	Savona	SV	128	5	7,5	Buono
Lazio	Soriano nel Cimino	VT	18	12	7,5	Buono
Sicilia	Sortino	SR	178	9	7,5	Buono
Umbria	Spoletto	PG	16	11	7,5	Buono
Sicilia	Tortorici	ME	46	7	7,5	Buono
Puglia	Vernole	LE	81	3	7,5	Buono
Sardegna	Villanova Monteleone	SS	299	10	7,5	Buono
Sardegna	Villanova Tulo	CA	3	2	7,5	Buono
Puglia	Apricena	FG	141	2	7,5	Buono
Basilicata	Accettura	MT	1	1	7	Buono
Sicilia	Agrigento	AG	511	56	7	Buono
Sardegna	Alghero	SS	43	17	7	Buono
Toscana	Bagnone	MS	2	4	7	Buono
Piemonte	Barge	CN	2	1	7	Buono
Sardegna	Baunei	OG	4	2	7	Buono
Calabria	Bisignano	CS	302	25	7	Buono
Basilicata	Cancellara	PZ	47	2	7	Buono
Campania	Carbonara di Nola	NA	3	1	7	Buono

Sardegna	Carbonia	CI	131	32	7	Buono
Calabria	Carfizzi	KR	17	8	7	Buono
Abruzzo	Carunchio	CH	19	1	7	Buono
Campania	Casalbuono	SA	15	2	7	Buono
Emilia Romagna	Casola Valsenio	RA	5	3	7	Buono
Emilia Romagna	Castel del Rio	BO	1	3	7	Buono
Campania	Castel Morrone	CE	883	11	7	Buono
Emilia Romagna	Castelfranco Emilia	MO	2	1	7	Buono
Trentino Alto Adige	Cinte Tesino	TN	3	2	7	Buono
Sicilia	Contessa Entellina	PA	150	1	7	Buono
Sardegna	Dolianova	CA	16	8	7	Buono
Sicilia	Ficarra	ME	16	3	7	Buono
Molise	Guardialfiera	CB	26	7	7	Buono
Campania	Laureana Cilento	SA	58	5	7	Buono
Sicilia	Mandanici	ME	44	2	7	Buono
Puglia	Manduria	TA	245	23	7	Buono
Molise	Matrice	CB	2	1	7	Buono
Molise	Mirabello Sanne	CB	2	0	7	Buono
Marche	Montemonaco	AP	49	1	7	Buono
Lazio	Morlupo	RM	224	6	7	Buono
Basilicata	Noepoli	PZ	359	14	7	Buono
Campania	Nusco	AV	51	6	7	Buono
Molise	Oratino	CB	4	3	7	Buono
Piemonte	Ormea	CN	1	1	7	Buono
Puglia	Ostuni	BR	67	8	7	Buono
Sardegna	Pau	OR	1	2	7	Buono
Abruzzo	Pescina	AQ	10	1	7	Buono
Campania	Petraro	AV	2	1	7	Buono
Campania	Polla	SA	87	12	7	Buono
Campania	Pratella	CE	207	3	7	Buono
Campania	Raviscanina	CE	36	4	7	Buono
Calabria	Reggio Calabria	RC	3149	121	7	Buono
Campania	Rocca D'Evandro	CE	248	9	7	Buono
Campania	Roccadaspide	SA	7	7	7	Buono
Campania	Roccarainola	NA	318	44	7	Buono
Lazio	Roviano	RM	2	1	7	Buono
Basilicata	San Fele	PZ	22	4	7	Buono
Calabria	San Giorgio Morgeto	RC	39	5	7	Buono
Sicilia	San Mauro Castelverde	PA	4	1	7	Buono
Sicilia	San Michele di Ganzaria	CT	75	3	7	Buono
Sardegna	Sant' Andrea Frius	CA	3	2	7	Buono
Sicilia	Santa Ninfa	TP	57	15	7	Buono
Abruzzo	Sante Marie	AQ	44	2	7	Buono
Sicilia	Santo Stefano di Camastra	ME	850	1	7	Buono
Lazio	Sermoneta	LT	356	3	7	Buono
Lazio	Sezze	LT	231	15	7	Buono
Sardegna	Sorso	SS	11	3	7	Buono
Puglia	Spinazzola	BA	219	11	7	Buono
Abruzzo	Sulmona	AQ	184	1	7	Buono
Umbria	Valfabbrica	PG	2	2	7	Buono
Lazio	Vallepiana	RM	13	6	7	Buono
Basilicata	Valsinni	MT	61	4	7	Buono
Abruzzo	Vasto	CH	54	5	7	Buono
Sicilia	Acireale	CT	30	2	6,5	Sufficiente

Calabria	Africo	RC	165	9	6,5	Sufficiente
Calabria	Agnana Calabra	RC	8	2	6,5	Sufficiente
Friuli Venezia Giulia	Trieste	TS	3	14	6,5	Sufficiente
Abruzzo	Aielli	AQ	7	1	6,5	Sufficiente
Liguria	Alassio	SV	227	0	6,5	Sufficiente
Sicilia	Altavilla Milicia	PA	28	2	6,5	Sufficiente
Piemonte	Ameno	NO	30	2	6,5	Sufficiente
Calabria	Andali	CZ	9	3	6,5	Sufficiente
Marche	Arcevia	AN	3	2	6,5	Sufficiente
Campania	Baia e Latina	CE	2	1	6,5	Sufficiente
Piemonte	Bollengo	TO	1	2	6,5	Sufficiente
Piemonte	Borgomanero	NO	9	7	6,5	Sufficiente
Sicilia	Camporeale	PA	379	2	6,5	Sufficiente
Toscana	Capannori	LU	14	17	6,5	Sufficiente
Piemonte	Carema	TO	44	1	6,5	Sufficiente
Liguria	Carrodano	SP	3	2	6,5	Sufficiente
Molise	Casacalenda	CB	170	7	6,5	Sufficiente
Puglia	Casamassima	BA	74	5	6,5	Sufficiente
Molise	Castelpetroso	IS	1	2	6,5	Sufficiente
Calabria	Castiglione Cosentino	CS	95	3	6,5	Sufficiente
Umbria	Città di Castello	PG	134	11	6,5	Sufficiente
Piemonte	Condove	TO	307	2	6,5	Sufficiente
Toscana	Cortona	AR	11	7	6,5	Sufficiente
Lombardia	Curtatone	MN	6	1	6,5	Sufficiente
Campania	Faicchio	BN	52	15	6,5	Sufficiente
Lazio	Falvaterra	Fr	112	2	6,5	Sufficiente
Abruzzo	Fara San Martino	CH	390	6	6,5	Sufficiente
Sicilia	Ferla	SR	19	2	6,5	Sufficiente
Calabria	Filadelfia	VV	35	3	6,5	Sufficiente
Sicilia	Floridia	SR	50	3	6,5	Sufficiente
Marche	Folignano	AP	2	1	6,5	Sufficiente
Umbria	Fossato di Vico	PG	19	3	6,5	Sufficiente
Marche	Frontone	PU	182	2	6,5	Sufficiente
Marche	Genga	AN	130	4	6,5	Sufficiente
Sardegna	Gesturi	VS	24	4	6,5	Sufficiente
Umbria	Gualdo Tadino	PG	24	5	6,5	Sufficiente
Piemonte	Inverio	NO	3	1	6,5	Sufficiente
Calabria	Longobucco	CS	1832	35	6,5	Sufficiente
Lazio	Macchiagodena	IS	5	6	6,5	Sufficiente
Sardegna	Mandas	CA	7	1	6,5	Sufficiente
Marche	Mercatello sul Metauro	PU	13	2	6,5	Sufficiente
Calabria	Mesoraca	KR	349	25	6,5	Sufficiente
Molise	Miranda	IS	14	6	6,5	Sufficiente
Sicilia	Monforte San Giorgio	ME	12	3	6,5	Sufficiente
Puglia	Monte Sant'Angelo	FG	832	8	6,5	Sufficiente
Abruzzo	Montefino	TE	3	1	6,5	Sufficiente
Toscana	Monteroni d'Arbia	SI	36	2	6,5	Sufficiente
Trentino Alto Adige	Mori	TN	2	1	6,5	Sufficiente
Calabria	Pedace	CS	74	9	6,5	Sufficiente
Campania	Pellezzano	SA	89	11	6,5	Sufficiente
Marche	Piobbico	PU	105	5	6,5	Sufficiente
Piemonte	Revello	CN	2	1	6,5	Sufficiente
Piemonte	Rifreddo	CN	6	1	6,5	Sufficiente
Puglia	Rocchetta Sant' Antonio	FG	412	5	6,5	Sufficiente

Lazio	Roma	RM	230	42	6,5	Sufficiente
Puglia	Ruvo di Puglia	BA	876	26	6,5	Sufficiente
Campania	Sala Consilina	SA	681	8	6,5	Sufficiente
Molise	San Biase	CB	12	2	6,5	Sufficiente
Calabria	San Demetrio Corone	CS	45	10	6,5	Sufficiente
Sardegna	San Giovanni Suergiu	CI	2	3	6,5	Sufficiente
Marche	Sant'Angelo in Pontano	MC	3	1	6,5	Sufficiente
Marche	Sassoferrato	AN	5	3	6,5	Sufficiente
Emilia Romagna	Serramazzone	MO	1	2	6,5	Sufficiente
Lazio	Serrone	FR	16	1	6,5	Sufficiente
Sicilia	Sutera	CL	306	5	6,5	Sufficiente
Lazio	Terracina	LT	165	27	6,5	Sufficiente
Sardegna	Teti	NU	87	9	6,5	Sufficiente
Calabria	Tiriolo	CZ	54	4	6,5	Sufficiente
Emilia Romagna	Toano	RE	6	2	6,5	Sufficiente
Emilia Romagna	Tredozio	FC	40	1	6,5	Sufficiente
Sardegna	Usellus	OR	32	3	6,5	Sufficiente
Sicilia	Valledolmo	PA	45	2	6,5	Sufficiente
Lazio	Vallerano	VT	1	3	6,5	Sufficiente
Piemonte	Vallo Torinese	TO	1	1	6,5	Sufficiente
Sardegna	Villaurbana	OR	21	6	6,5	Sufficiente
Sardegna	Perdasdefogu	OG	16	9	6,5	Sufficiente
Sicilia	Aci Sant'Antonio	CT	22	2	6	Sufficiente
Marche	Acquasanta Terme	AP	2856	1	6	Sufficiente
Campania	Agropoli	SA	75	21	6	Sufficiente
Campania	Albanella	SA	7	4	6	Sufficiente
Piemonte	Alto	CN	1	1	6	Sufficiente
Marche	Arquata del Tronto	AP	83	5	6	Sufficiente
Toscana	Asciano	SI	58	4	6	Sufficiente
Basilicata	Atella	PZ	17	2	6	Sufficiente
Campania	Avella	AV	262	7	6	Sufficiente
Toscana	Bagno a Ripoli	FI	5	8	6	Sufficiente
Molise	Baranello	CB	1	2	6	Sufficiente
Toscana	Bibbiena	AR	6	1	6	Sufficiente
Piemonte	Biella	BI	15	8	6	Sufficiente
Molise	Bonefro	CB	53	4	6	Sufficiente
Emilia Romagna	Borgo Tossignano	BO	8	1	6	Sufficiente
Basilicata	Brienza	PZ	102	6	6	Sufficiente
Sicilia	Brolo	ME	10	1	6	Sufficiente
Emilia Romagna	Busana	RE	2	1	6	Sufficiente
Liguria	Cairo Montenotte	SV	5	4	6	Sufficiente
Sicilia	Caltabellotta	AG	667	27	6	Sufficiente
Basilicata	Calvello	PZ	148	10	6	Sufficiente
Basilicata	Calvera	PZ	29	3	6	Sufficiente
Toscana	Campagnatico	GR	1	1	6	Sufficiente
Emilia Romagna	Canossa	RE	2	1	6	Sufficiente
Campania	Carife	AV	41	3	6	Sufficiente
Puglia	Cassano delle Murge	BA	198	6	6	Sufficiente
Basilicata	Castronuovo di Sant'Andrea	PZ	7	3	6	Sufficiente
Calabria	Catanzaro	CZ	334	24	6	Sufficiente
Sicilia	Cattolica Eraclea	AG	436	25	6	Sufficiente
Sicilia	Cefalù	PA	61	12	6	Sufficiente
Puglia	Ceglie Messapica	BR	71	7	6	Sufficiente
Lazio	Colfelice	FR	14	3	6	Sufficiente

Toscana	Comano	MS	16	9	6	Sufficiente
Veneto	Conco	VI	6	1	6	Sufficiente
Umbria	Costacciaro	PG	1	2	6	Sufficiente
Valle D'Aosta	Emarese	AO	4	1	6	Sufficiente
Campania	Forino	AV	145	20	6	Sufficiente
Marche	Fossombrone	PU	13	2	6	Sufficiente
Sicilia	Frazzanò	ME	127	5	6	Sufficiente
Lombardia	Galbiate	LC	8	2	6	Sufficiente
Campania	Gallo Matese	CE	6	2	6	Sufficiente
Sicilia	Godrano	PA	2	1	6	Sufficiente
Friuli-Venezia Giulia	Gorizia	GO	3	10	6	Sufficiente
Basilicata	Grassano	MT	92	4	6	Sufficiente
Puglia	Ischitella	FG	11	5	6	Sufficiente
Basilicata	Lagonegro	PZ	88	2	6	Sufficiente
Calabria	Lappano	CS	64	5	6	Sufficiente
Puglia	Lizzanello	LE	52	2	6	Sufficiente
Sardegna	Loiri Porto San Paolo	OT	18	5	6	Sufficiente
Friuli-Venezia Giulia	Maniago	PN	2	3	6	Sufficiente
Sicilia	Mazara del Vallo	TP	25	4	6	Sufficiente
Friuli-Venezia Giulia	Moggio Udinese	UD	4	2	6	Sufficiente
Toscana	Montalcino	SI	2	2	6	Sufficiente
Toscana	Montecatini Terme	PT	5	8	6	Sufficiente
Molise	Montefalcone nel Sannio	CB	8	2	6	Sufficiente
Valle D'Aosta	Nus	AO	4	2	6	Sufficiente
Calabria	Oppido Mamertina	RC	56	10	6	Sufficiente
Sardegna	Oristano	OR	108	11	6	Sufficiente
Marche	Pergola	PU	3	2	6	Sufficiente
Molise	Pesche	IS	2	3	6	Sufficiente
Calabria	Pianopoli	CZ	102	14	6	Sufficiente
Campania	Prignano Cilento	SA	48	3	6	Sufficiente
Emilia Romagna	Ravenna	RA	3	23	6	Sufficiente
Molise	Roccamandolfi	IS	2	1	6	Sufficiente
Calabria	San Marco Argentano	CS	72	10	6	Sufficiente
Veneto	Sant'Anna d'Alfaedo	VR	4	7	6	Sufficiente
Abruzzo	Schiavi di Abruzzo	CH	507	3	6	Sufficiente
Abruzzo	Scurcola Marsicana	AQ	161	2	6	Sufficiente
Lombardia	Sedrina	BG	2	1	6	Sufficiente
Molise	Sepino	CB	18	16	6	Sufficiente
Friuli-Venezia Giulia	Tolmezzo	UD	95	6	6	Sufficiente
Lombardia	Torre Boldone	BG	2	1	6	Sufficiente
Lazio	Trevignano Romano	RM	114	3	6	Sufficiente
Molise	Trivento	CB	86	3	6	Sufficiente
Basilicata	Trivigno	PZ	68	3	6	Sufficiente
Puglia	Turi	BA	9	3	6	Sufficiente
Basilicata	Vaglio Basilicata	PZ	35	3	6	Sufficiente
Emilia Romagna	Valmozzola	PR	9	1	6	Sufficiente
Liguria	Varazze	SV	633	0	6	Sufficiente
Lazio	Vasanello	VT	3	2	6	Sufficiente
Basilicata	Viggiano	PZ	14	5	6	Sufficiente
Calabria	Villapiana	CS	114	10	6	Sufficiente
Sardegna	Villasalto	CA	1166	8	6	Sufficiente
Emilia Romagna	Zocca	MO	10	3	6	Sufficiente
Calabria	Acquaformosa	CS	67	9	5,5	Scarso
Sicilia	Agira	EN	387	13	5,5	Scarso

Emilia Romagna	Albinea	RE	2	1	5,5	Scarso
Calabria	Amantea	CS	126	6	5,5	Scarso
Sardegna	Arborea	OR	11	5	5,5	Scarso
Campania	Arpaiese	BN	59	12	5,5	Scarso
Abruzzo	Atri	TE	44	6	5,5	Scarso
Basilicata	Avigliano	PZ	121	5	5,5	Scarso
Campania	Bellona	CE	22	2	5,5	Scarso
Sardegna	Bessude	SS	3	1	5,5	Scarso
Calabria	Bivongi	RC	20	1	5,5	Scarso
Piemonte	Borgo D'Ale	VC	13	1	5,5	Scarso
Toscana	Borgo San Lorenzo	FI	2	1	5,5	Scarso
Piemonte	Borgofranco D'Ivrea	TO	1	2	5,5	Scarso
Calabria	Bova	RC	60	6	5,5	Scarso
Molise	Busso	CB	8	6	5,5	Scarso
Sicilia	Caccamo	PA	78	9	5,5	Scarso
Sicilia	Calascibetta	EN	135	7	5,5	Scarso
Lazio	Carpineto Romano	RM	12	5	5,5	Scarso
Toscana	Casola in Lunigiana	MS	7	3	5,5	Scarso
Toscana	Casole d'Elsa	SI	1	1	5,5	Scarso
Emilia Romagna	Castel d'Aiano	BO	16	3	5,5	Scarso
Lazio	Castelnuovo di Porto	RM	38	3	5,5	Scarso
Abruzzo	Castiglione Messer Marino	CH	43	7	5,5	Scarso
Calabria	Castrolibero	CS	66	4	5,5	Scarso
Piemonte	Cavaglio Spocchia	VB	215	2	5,5	Scarso
Liguria	Cengio	SV	3	2	5,5	Scarso
Marche	Colbordolo	PU	3	2	5,5	Scarso
Lazio	Colle San Magno	FR	7	2	5,5	Scarso
Abruzzo	Collelongo	AQ	6	1	5,5	Scarso
Umbria	Corciano	PG	12	3	5,5	Scarso
Campania	Frigento	AV	30	4	5,5	Scarso
Veneto	Gallio	VI	16	2	5,5	Scarso
Toscana	Grosseto	GR	12	3	5,5	Scarso
Lazio	Magliano Romano	RM	256	4	5,5	Scarso
Toscana	Mezzenile	TO	2	1	5,5	Scarso
Trentino Alto Adige	Molina di Ledro	TN	10	1	5,5	Scarso
Basilicata	Montemilone	PZ	710	17	5,5	Scarso
Molise	Morrone del Sannio	CB	48	8	5,5	Scarso
Abruzzo	Ortona	CH	1	1	5,5	Scarso
Campania	Palma Campania	NA	83	7	5,5	Scarso
Calabria	Pentone	CZ	646	2	5,5	Scarso
Sicilia	Piazza Armerina	EN	591	29	5,5	Scarso
Lazio	Pontecorvo	FR	170	10	5,5	Scarso
Piemonte	Prato Sesia	NO	2	1	5,5	Scarso
Emilia Romagna	Prignano sulla Secchia	MO	2	5	5,5	Scarso
Toscana	Reggello	FI	5	6	5,5	Scarso
Lazio	Rieti	RI	20	5	5,5	Scarso
Toscana	Rio nell'Elba	LI	24	1	5,5	Scarso
Piemonte	Roccabruna	CN	88	2	5,5	Scarso
Molise	Rocchetta a Volturno	IS	4	5	5,5	Scarso
Sicilia	Rodi- Milici	ME	17	1	5,5	Scarso
Campania	Rofrano	SA	210	13	5,5	Scarso
Friuli-Venezia Giulia	Ronchi dei Legionari	GO	1	1	5,5	Scarso
Toscana	San Giovanni d'Asso	SI	2	1	5,5	Scarso
Campania	San Salvatore Telesino	BN	96	8	5,5	Scarso

Molise	Sant' Angelo Limosano	CB	390	14	5,5	Scarso
Puglia	Santa Cesarea Terme	LE	10	1	5,5	Scarso
Marche	Sant'Angelo in Vado	PU	3	1	5,5	Scarso
Valle D'Aosta	Sarre	AO	1	2	5,5	Scarso
Sardegna	Sassari	SS	196	9	5,5	Scarso
Emilia Romagna	Sasso Marconi	BO	3	1	5,5	Scarso
Sicilia	Siculiana	AG	372	34	5,5	Scarso
Campania	Sorrento	NA	36	5	5,5	Scarso
Lazio	Spigno Saturnia	LT	253	19	5,5	Scarso
Basilicata	Stigliano	MT	338	17	5,5	Scarso
Lazio	Tivoli	RM	83	4	5,5	Scarso
Abruzzo	Turrivalignani	PE	146	3	5,5	Scarso
Marche	Venarotta	AP	422	2	5,5	Scarso
Basilicata	Venosa	PZ	206	16	5,5	Scarso
Emilia Romagna	Vernasca	PC	1	2	5,5	Scarso
Lazio	Vicalvi	FR	15	1	5,5	Scarso
Basilicata	Viggianello	PZ	450	7	5,5	Scarso
Piemonte	Ailoche	BI	9	3	5	Scarso
Valle D'Aosta	Allein	AO	2	1	5	Scarso
Toscana	Altopascio	LU	30	7	5	Scarso
Liguria	Armo	IM	1	2	5	Scarso
Molise	Bagnoli del Trigno	IS	81	2	5	Scarso
Campania	Bonito	AV	18	1	5	Scarso
Veneto	Borso del Grappa	TV	1	1	5	Scarso
Sardegna	Burcei	CA	7	4	5	Scarso
Marche	Cagli	PU	92	6	5	Scarso
Campania	Campora	SA	1	1	5	Scarso
Marche	Cantiano	PU	14	4	5	Scarso
Liguria	Casanova Lerrone	SV	3	2	5	Scarso
Emilia Romagna	Castel di Casio	BO	1	4	5	Scarso
Toscana	Castelfranco di Sotto	PI	9	12	5	Scarso
Emilia Romagna	Castello di Serravalle	BO	3	3	5	Scarso
Toscana	Castelnuovo di Garfagnana	LU	5	3	5	Scarso
Toscana	Castiglione di Garfagnana	LU	2	1	5	Scarso
Lombardia	Castione della Presolana	BG	9	1	5	Scarso
Molise	Cercemaggiore	CB	3	2	5	Scarso
Liguria	Chiavari	GE	4	1	5	Scarso
Abruzzo	Civitella Messer Raimondo	CH	86	6	5	Scarso
Toscana	Coreglia Antelminelli	LU	81	10	5	Scarso
Friuli-Venezia Giulia	Erto e Casso	PN	6	1	5	Scarso
Toscana	Fabbriche di Vallico	LU	2	2	5	Scarso
Lazio	Ferentino	FR	20	3	5	Scarso
Emilia Romagna	Ferriere	PC	18	6	5	Scarso
Abruzzo	Francavilla al Mare	CH	1	1	5	Scarso
Abruzzo	Fresagrandinaria	CH	1579	1	5	Scarso
Sardegna	Gesico	CA	4	2	5	Scarso
Piemonte	Gignese	VB	44	1	5	Scarso
Abruzzo	Gioia dei Marsi	AQ	119	1	5	Scarso
Lombardia	Gorno	BG	4	1	5	Scarso
Sicilia	Lascari	PA	10	1	5	Scarso
Sicilia	Licodia Eubea	CT	217	9	5	Scarso
Umbria	Magione	PG	5	3	5	Scarso
Emilia Romagna	Mesola	FE	1	1	5	Scarso
Basilicata	Montalbano Jonico	MT	23	6	5	Scarso

Emilia Romagna	Montefiore Conca	RN	1	1	5	Scarso
Toscana	Montemignaio	AR	2	1	5	Scarso
Campania	Montesarchio	BN	19	8	5	Scarso
Toscana	Monticiano	SI	15	3	5	Scarso
Basilicata	Muro Lucano	PZ	45	4	5	Scarso
Basilicata	Nemoli	PZ	9	12	5	Scarso
Sicilia	Nicosia	EN	3544	9	5	Scarso
Molise	Palata	CB	432	2	5	Scarso
Sardegna	Pattada	SS	154	15	5	Scarso
Toscana	Pescaglia	LU	225	10	5	Scarso
Sicilia	Piedimonte Etneo	CT	78	7	5	Scarso
Emilia Romagna	Piozzano	PC	9	3	5	Scarso
Basilicata	Pomarico	MT	166	4	5	Scarso
Friuli-Venezia Giulia	Pontebba	UD	2	1	5	Scarso
Toscana	Pratovecchio	AR	2	1	5	Scarso
Abruzzo	Rocca San Giovanni	CH	38	13	5	Scarso
Sicilia	Roccapalumba	PA	257	3	5	Scarso
Calabria	Rota Greca	CS	41	6	5	Scarso
Molise	Rotello	CB	6	3	5	Scarso
Piemonte	Roure	TO	95	0	5	Scarso
Puglia	Rutigliano	BA	46	6	5	Scarso
Marche	San Ginesio	MC	2	1	5	Scarso
Marche	San Leo	PU	22	3	5	Scarso
Basilicata	Sant' Angelo le Fratte	PZ	2	1	5	Scarso
Emilia Romagna	Savigno	BO	2	2	5	Scarso
Piemonte	Settimo Vittone	TO	5	2	5	Scarso
Toscana	Siena	SI	33	3	5	Scarso
Piemonte	Tavigliano	BI	17	2	5	Scarso
Emilia Romagna	Terenzo	PR	2	1	5	Scarso
Abruzzo	Tollo	CH	1	1	5	Scarso
Lazio	Torre Cajetani	FR	8	2	5	Scarso
Sardegna	Tortoli	OG	4	3	5	Scarso
Piemonte	Valle San Nicolao	BI	16	2	5	Scarso
Emilia Romagna	Varsi	PR	4	2	5	Scarso
Veneto	Venezia	VE	2	2	5	Scarso
Toscana	Villa Basilica	LU	36	5	5	Scarso
Lombardia	Villa Carcina	BS	1	1	5	Scarso
Lazio	Castro dei Volsci	FR	62	4	5	Scarso
Sardegna	Nuoro	NU	76	23	5	Scarso
Campania	Pietrelcina	BN	22	4	5	Scarso
Toscana	Abbadia San Salvatore	SI	5	3	4,5	Scarso
Toscana	Anghiari	AR	5	5	4,5	Scarso
Marche	Apiro	MC	6	3	4,5	Scarso
Lazio	Aprilia	LT	6	2	4,5	Scarso
Campania	Arienzo	CE	100	5	4,5	Scarso
Lombardia	Artogne	BS	4	8	4,5	Scarso
Veneto	Asiago	VI	7	5	4,5	Scarso
Trentino Alto Adige	Badia	BZ	3	1	4,5	Scarso
Liguria	Bargagli	GE	21	3	4,5	Scarso
Toscana	Borgo a Mozzano	LU	6	9	4,5	Scarso
Toscana	Buonconvento	SI	2	1	4,5	Scarso
Molise	Campobasso	CB	2	2	4,5	Scarso
Toscana	Careggine	LU	3	3	4,5	Scarso
Calabria	Casabona	KR	328	2	4,5	Scarso

Emilia Romagna	Casalfiumanese	BO	21	5	4,5	Scarso
Puglia	Castrignano del Capo	LE	9	2	4,5	Scarso
Lombardia	Concesio	BS	7	2	4,5	Scarso
Piemonte	Cossogno	VB	38	3	4,5	Scarso
Veneto	Erbezzo	VR	1	1	4,5	Scarso
Toscana	Follonica	GR	5	1	4,5	Scarso
Lazio	Gaeta	LT	180	23	4,5	Scarso
Basilicata	Grottole	MT	224	15	4,5	Scarso
Molise	Guglionesi	CB	36	1	4,5	Scarso
Veneto	La Valle Agordina	BL	6	1	4,5	Scarso
Emilia Romagna	Lama Mocogno	MO	1	1	4,5	Scarso
Emilia Romagna	Loiano	BO	1	3	4,5	Scarso
Molise	Lupara	CB	55	3	4,5	Scarso
Toscana	Marradi	FI	9	2	4,5	Scarso
Basilicata	Marsico Nuovo	PZ	216	8	4,5	Scarso
Emilia Romagna	Monchio delle Corti	PR	8	3	4,5	Scarso
Sicilia	Motta Camastra	ME	74	4	4,5	Scarso
Sardegna	Narbolia	OR	52	5	4,5	Scarso
Basilicata	Oliveto Lucano	MT	7	1	4,5	Scarso
Basilicata	Oppido Lucano	PZ	116	2	4,5	Scarso
Lazio	Oriolo Romano	VT	71	1	4,5	Scarso
Campania	Paduli	BN	35	5	4,5	Scarso
Sicilia	Palermo	PA	355	20	4,5	Scarso
Lazio	Poggio Moiano	RI	3	2	4,5	Scarso
Lombardia	Ponte in Valtellina	SO	58	2	4,5	Scarso
Lazio	Rocca Canterano	RM	1	1	4,5	Scarso
Abruzzo	San Giovanni Teatino	CH	2	2	4,5	Scarso
Sardegna	Santadi	CI	390	14	4,5	Scarso
Sardegna	Sorradile	OR	2	1	4,5	Scarso
Liguria	Toirano	SV	1	1	4,5	Scarso
Emilia Romagna	Tornolo	PR	2	2	4,5	Scarso
Sardegna	Villaputzu	CA	68	14	4,5	Scarso
Piemonte	Villarbasse	TO	1	1	4,5	Scarso
Piemonte	Viù	TO	4	3	4,5	Scarso
Lombardia	Albaredo per San Marco	SO	5	1	4	Scarso
Lazio	Amaseno	FR	476	6	4	Scarso
Lazio	Arce	FR	24	6	4	Scarso
Sardegna	Ardauli	OR	6	3	4	Scarso
Basilicata	Armento	PZ	5	2	4	Scarso
Liguria	Bonassola	SP	2	3	4	Scarso
Sardegna	Busachi	OR	7	4	4	Scarso
Toscana	Capraia Isola	LI	1	1	4	Scarso
Piemonte	Caraglio	CN	1	1	4	Scarso
Abruzzo	Carpineto Sinello	CH	937	3	4	Scarso
Basilicata	Castelgrande	PZ	3	1	4	Scarso
Basilicata	Craco	MT	225	5	4	Scarso
Piemonte	Demonte	CN	116	1	4	Scarso
Sardegna	Dorgali	NU	3	5	4	Scarso
Basilicata	Ginestra	PZ	12	2	4	Scarso
Trentino Alto Adige	Grigno	TN	40	1	4	Scarso
Piemonte	Incisa Scapaccino	AT	2	2	4	Scarso
Abruzzo	Isola del Gran Sasso d'Italia	TE	18	5	4	Scarso
Campania	Lapio	AV	190	17	4	Scarso
Sicilia	Lercara Friddi	PA	900	1	4	Scarso

Puglia	Lesina	FG	259	6	4	Scarso
Emilia Romagna	Morfasso	PC	1	2	4	Scarso
Abruzzo	Morino	AQ	7	4	4	Scarso
Abruzzo	Morro d'Oro	TE	12	1	4	Scarso
Sicilia	Palma di Montechiaro	AG	197	18	4	Scarso
Lombardia	Parre	BG	5	3	4	Scarso
Lazio	Pastena	FR	154	13	4	Scarso
Emilia Romagna	Pellegrino Parmense	PR	1	1	4	Scarso
Calabria	Riace	RC	20	1	4	Scarso
Basilicata	Ripacandida	PZ	73	7	4	Scarso
Trentino Alto Adige	Romeno	TN	8	1	4	Scarso
Basilicata	Ruoti	PZ	24	5	4	Scarso
Molise	Salcito	CB	19	3	4	Scarso
Lombardia	Sale Marasino	BS	6	2	4	Scarso
Basilicata	San Chirico Nuovo	PZ	24	5	4	Scarso
Basilicata	San Costantino Albanese	PZ	3	1	4	Scarso
Piemonte	San Germano Chisone	TO	3	1	4	Scarso
Piemonte	San Giorio di Susa	TO	2	3	4	Scarso
Lazio	San Gregorio da Sassola	RM	10	2	4	Scarso
Toscana	Santa Croce sull'Arno	PI	3	2	4	Scarso
Veneto	Santorso	VI	4	2	4	Scarso
Sardegna	Sardara	VS	28	4	4	Scarso
Calabria	Satriano	CZ	53	3	4	Scarso
Piemonte	Sordevolo	BI	28	4	4	Scarso
Piemonte	Spigno Monferrato	AL	10	2	4	Scarso
Lombardia	Torrazza Coste	PV	4	3	4	Scarso
Lombardia	Agra	VA	3	1	3,5	Insufficiente
Lazio	Alvito	FR	25	2	3,5	Insufficiente
Sardegna	Atzara	NU	9	5	3,5	Insufficiente
Emilia Romagna	Bardi	PR	1	1	3,5	Insufficiente
Toscana	Barga	LU	1	3	3,5	Insufficiente
Piemonte	Brusnengo	BI	19	5	3,5	Insufficiente
Liguria	Calice al Cornoviglio	SP	35	6	3,5	Insufficiente
Sicilia	Caltanissetta	CL	616	12	3,5	Insufficiente
Liguria	Campo Ligure	GE	27	1	3,5	Insufficiente
Emilia Romagna	Carpinetti	RE	1	1	3,5	Insufficiente
Abruzzo	Castiglione a Casauria	PE	191	2	3,5	Insufficiente
Campania	Celle di Bulgheria	SA	88	21	3,5	Insufficiente
Friuli-Venezia Giulia	Cercivento	UD	1	1	3,5	Insufficiente
Calabria	Cerisano	CS	7	2	3,5	Insufficiente
Umbria	Cerreto di Spoleto	PG	5	2	3,5	Insufficiente
Piemonte	Cuorgnè	TO	158	3	3,5	Insufficiente
Puglia	Deliceto	FG	18	2	3,5	Insufficiente
Toscana	Dicomano	FI	3	3	3,5	Insufficiente
Lazio	Esperia	FR	340	25	3,5	Insufficiente
Calabria	Gagliato	CZ	69	3	3,5	Insufficiente
Toscana	Galliciano	LU	49	2	3,5	Insufficiente
Abruzzo	Gessopalena	CH	15	4	3,5	Insufficiente
Emilia Romagna	Granaglione	BO	2	2	3,5	Insufficiente
Sicilia	Grotte	AG	256	14	3,5	Insufficiente
Piemonte	Lenta	VC	4	2	3,5	Insufficiente
Sicilia	Leonforte	EN	27	2	3,5	Insufficiente
Toscana	Licciana Nardi	MS	4	6	3,5	Insufficiente
Lombardia	Marnate	VA	14	1	3,5	Insufficiente

Piemonte	Massazza	BI	41	1	3,5	Insufficiente
Piemonte	Meina	NO	2	1	3,5	Insufficiente
Toscana	Minucciano	LU	17	3	3,5	Insufficiente
Lazio	Montelanico	RM	2	2	3,5	Insufficiente
Sicilia	Naso	ME	933	6	3,5	Insufficiente
Lazio	Norma	LT	79	2	3,5	Insufficiente
Sardegna	Osilo	SS	131	10	3,5	Insufficiente
Campania	Pastorano	CE	21	1	3,5	Insufficiente
Liguria	Piana Crixia	SV	15	3	3,5	Insufficiente
Toscana	Piazza al Serchio	LU	1	1	3,5	Insufficiente
Piemonte	Piossasco	TO	1	2	3,5	Insufficiente
Sardegna	Pozzomaggiore	SS	410	7	3,5	Insufficiente
Piemonte	Roasio	VC	20	6	3,5	Insufficiente
Toscana	Rufina	FI	24	1	3,5	Insufficiente
Piemonte	San Pietro Val Lemina	TO	12	1	3,5	Insufficiente
Sicilia	Sant'Angelo Muxaro	AG	311	24	3,5	Insufficiente
Trentino Alto Adige	Sant'Orsola Terme	TN	4	2	3,5	Insufficiente
Emilia Romagna	Solignano	PR	3	3	3,5	Insufficiente
Toscana	Stazzema	LU	114	4	3,5	Insufficiente
Friuli-Venezia Giulia	Tarcento	UD	1	3	3,5	Insufficiente
Piemonte	Torre Pellice	TO	5	1	3,5	Insufficiente
Toscana	Vagli Sotto	LU	2	2	3,5	Insufficiente
Veneto	Valli del Pasubio	VI	3	3	3,5	Insufficiente
Toscana	Villa Collemandina	LU	3	1	3,5	Insufficiente
Emilia Romagna	Villa Minozzo	RE	7	4	3,5	Insufficiente
Lazio	Villa Santa Lucia	FR	290	3	3,5	Insufficiente
Liguria	Bardineto	SV	2	1	3	Insufficiente
Trentino Alto Adige	Baselga di Pinè	TN	3	5	3	Insufficiente
Emilia Romagna	Bedonia	PR	4	2	3	Insufficiente
Piemonte	Borgiallo	TO	4	2	3	Insufficiente
Sardegna	Calangianus	OT	16	14	3	Insufficiente
Liguria	Camporosso	IM	25	4	3	Insufficiente
Piemonte	Caprile	BI	3	3	3	Insufficiente
Abruzzo	Caramanico Terme	PE	617	9	3	Insufficiente
Calabria	Cardinale	CZ	6	3	3	Insufficiente
Liguria	Castiglione Chiavarese	GE	3	2	3	Insufficiente
Sicilia	Cefalà Diana	PA	1	1	3	Insufficiente
Abruzzo	Cellino Attanasio	TE	11	3	3	Insufficiente
Emilia Romagna	Civitella di Romagna	FC	3	1	3	Insufficiente
Toscana	Civitella Paganico	GR	13	4	3	Insufficiente
Piemonte	Costigliole Saluzzo	CN	4	2	3	Insufficiente
Abruzzo	Cupello	CH	6	2	3	Insufficiente
Piemonte	Gattico	NO	2	2	3	Insufficiente
Piemonte	Gattico	NO	2	2	3	Insufficiente
Emilia Romagna	Gropparello	PC	1	1	3	Insufficiente
Sardegna	Iglesias	CI	301	16	3	Insufficiente
Basilicata	Lauria	PZ	273	20	3	Insufficiente
Emilia Romagna	Lizzano in Belvedere	BO	13	3	3	Insufficiente
Lombardia	Lodrino	BS	301	2	3	Insufficiente
Molise	Montenero di Bisaccia	CB	3	2	3	Insufficiente
Sardegna	Oliena	NU	208	6	3	Insufficiente
Abruzzo	Poggiofiorito	CH	2	1	3	Insufficiente
Friuli-Venezia Giulia	Resia	UD	1	1	3	Insufficiente
Piemonte	Rittana	CN	3	1	3	Insufficiente

Piemonte	Roccaforte Mondovì	CN	6	4	3	Insufficiente
Abruzzo	San Vincenzo Valle Roveto	AQ	25	6	3	Insufficiente
Marche	Serra San Quirico	AN	5	2	3	Insufficiente
Abruzzo	Silvi	TE	12	3	3	Insufficiente
Molise	Spinete	CB	5	2	3	Insufficiente
Sicilia	Trapani	TP	11	2	3	Insufficiente
Abruzzo	Valle Castellana	TN	55	7	3	Insufficiente
Lombardia	Vizzola Ticino	VA	1	1	3	Insufficiente
Liguria	Avegno	GE	9	14	2,5	Insufficiente
Liguria	Borzonasca	GE	184	16	2,5	Insufficiente
Campania	Candida	AV	3	1	2,5	Insufficiente
Abruzzo	Civita d'Antino	AQ	61	6	2,5	Insufficiente
Abruzzo	Crognaleto	TE	2	1	2,5	Insufficiente
Campania	Dugenta	BN	2	1	2,5	Insufficiente
Abruzzo	Giuliano Teatino	CH	3	1	2,5	Insufficiente
Sardegna	Illorai	SS	3	8	2,5	Insufficiente
Lombardia	Lentate sul Seveso	MI	1	1	2,5	Insufficiente
Lazio	Nazzano	RM	8	1	2,5	Insufficiente
Lombardia	Odolo	BS	6	3	2,5	Insufficiente
Friuli-Venezia Giulia	Osoppo	UD	1	1	2,5	Insufficiente
Piemonte	Pollone	BI	11	4	2,5	Insufficiente
Molise	Sant' Angelo del Pesco	IS	57	15	2,5	Insufficiente
Abruzzo	Tornareccio	CH	1038	1	2,5	Insufficiente
Lazio	Vallecorsa	FR	233	5	2,5	Insufficiente
Friuli-Venezia Giulia	Villa Santina	UD	43	7	2,5	Insufficiente
Veneto	Voltago Agordino	BL	3	1	2,5	Insufficiente
Abruzzo	Ancarano	TE	9	1	2	Insufficiente
Piemonte	Asti	AT	7	1	2	Insufficiente
Friuli-Venezia Giulia	Attimis	UD	5	3	2	Insufficiente
Toscana	Bagni di Lucca	LU	272	24	2	Insufficiente
Liguria	Bajardo	IM	1	1	2	Insufficiente
Sicilia	Balestrate	PA	35	1	2	Insufficiente
Liguria	Borgomaro	IM	27	6	2	Insufficiente
Veneto	Brentino Belluno	VR	1	2	2	Insufficiente
Toscana	Carrara	MS	27	26	2	Insufficiente
Toscana	Certaldo	FI	11	11	2	Insufficiente
Liguria	Chiusanico	IM	27	2	2	Insufficiente
Friuli-Venezia Giulia	Dignano	UD	3	1	2	Insufficiente
Piemonte	Donato	BI	38	5	2	Insufficiente
Toscana	Gambassi Terme	FI	3	1	2	Insufficiente
Sardegna	Irgoli	NU	4	5	2	Insufficiente
Piemonte	Pettenasco	NO	1	1	2	Insufficiente
Campania	Pollena Trocchia	NA	9	3	2	Insufficiente
Toscana	San Gimignano	SI	5	4	2	Insufficiente
Piemonte	Stresa	VB	5	2	2	Insufficiente
Lombardia	Almenno San Bartolomeo	BG	2	1	1,5	Insufficiente
Piemonte	Andorno Micca	BI	3	2	1,5	Insufficiente
Puglia	Canosa di Puglia	BA	3	1	1,5	Insufficiente
Abruzzo	Cansano	AQ	14	0	1,5	Insufficiente
Toscana	Capolona	AR	28	4	1,5	Insufficiente
Toscana	Castel Focognano	AR	13	4	1,5	Insufficiente
Piemonte	Castellamonte	TO	20	10	1,5	Insufficiente
Toscana	Chiusi	SI	3	1	1,5	Insufficiente
Piemonte	Comignago	NO	1	1	1,5	Insufficiente

Piemonte	Ingria	TO	81	1	1,5	Insufficiente
Lombardia	Misinto	MI	2	1	1,5	Insufficiente
Lombardia	Pavia	PV	5	1	1,5	Insufficiente
Abruzzo	Pescosansonesco	PE	327	2	1,5	Insufficiente
Emilia Romagna	Pianoro	BO	17	3	1,5	Insufficiente
Piemonte	Pratiglione	TO	4	3	1,5	Insufficiente
Piemonte	Quittengo	BI	8	2	1,5	Insufficiente
Sicilia	Ravanusa	AG	255	21	1,5	Insufficiente
Lombardia	Retorbido	PV	15	1	1,5	Insufficiente
Abruzzo	Roccamontepiano	CH	52	1	1,5	Insufficiente
Lazio	Roccasecca	FR	137	6	1,5	Insufficiente
Piemonte	Susa	TO	8	4	1,5	Insufficiente
Lombardia	Talamona	SO	1	4	1,5	Insufficiente
Lombardia	Torre d'Isola	PV	1	1	1,5	Insufficiente
Lombardia	Valtorta	BG	3	3	1,5	Insufficiente
Piemonte	Villar San Costanzo	CN	128	5	1,5	Insufficiente
Sardegna	Zeddiani	OR	71	1	1	Insufficiente